

Scuola dell'Infanzia Paritaria "SANTA CHIARA"

D.M. 28.02.01

Via Santa Chiara N°10 - 22100 Como

Tel. 031 520360 / Fax 031 521635

Email: infanzia@collegiosantachiara.it

Web: <https://www.collegiosantachiara.it>



Piano

Triennale

dell' **O**fferta

Formativa

2022/2025

INDICE

NOTE INTRODUTTIVE - PREMESSA	pag. 3
PROFILO DELLA SCUOLA	pag. 3
CENNI STORICI	pag. 4
IL NOSTRO ISTITUTO OGGI	pag. 5
IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA FINALITA' <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'identità • Sviluppo dell'autonomia • Sviluppo delle competenze • Sviluppo del senso di cittadinanza 	pag. 5
CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <ol style="list-style-type: none"> 1. "il sé e l'altro" 2. "il corpo e il movimento" 3. "immagini, suoni e colori" 4. "i discorsi e le parole" 5. "la conoscenza del mondo" 	pag. 7
VALORI AL CENTRO DELL'AZIONE EDUCATIVA	pag. 9
LA PROGETTAZIONE STRATEGIE METODOLOGICHE	pag. 9
LO STILE EDUCATIVO <ul style="list-style-type: none"> ⇒ l'idea di bambino ⇒ l'idea di famiglia ⇒ l'idea di comunità educativa ⇒ l'idea di apprendimento ⇒ lo stile dell'accogliere 	pag. 10
L'APERTURA DELLA SEZIONE PRIMAVERA A.S. 2023-2024	pag. 13
LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	pag.20

LE NOSTRE SCELTE METODOLOGICHE E VALUTATIVE	pag. 20
STRATEGIE METODOLOGICHE I LABORATORI DIDATTICI <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto motoria ● Progetto lingua inglese ● Progetto musica ● Progetto biblioteca ● progetto informatica ● Progetto continuità ● Progetto accoglienza: con un passo inizia il cammino 	pag. 21
OSSERVARE , VALUTARE, DOCUMENTARE	pag. 31
ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA <ul style="list-style-type: none"> ● Le sezioni ● I tempi ● Organizzazione settimanale e giornata tipo ● Gli spazi 	pag. 31
LA COMUNITA' EDUCANTE GLI ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE	pag. 35
SCUOLA FISM	pag. 37
ALLEANZA SCUOLA INFANZIA- FAMIGLIA	pag. 38
PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022-2023	pag. 40
PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2023-2024	pag.44
PROGRAMMAZIONE ANNUALE IRC	pag. 50
NOTE INFORMATIVE-ORGANIZZATIVE ALLEGATO A. <ul style="list-style-type: none"> ● Il patto educativo di corresponsabilità 	pag. 51
ALLEGATO B. <ul style="list-style-type: none"> ● Il calendario scolastico 	pag. 55



NOTE INTRODUTTIVE

<< Un bambino nella prima infanzia non impara perché qualcuno gli dice: “la realtà è questa” e gliela fa vedere, ma perché può farne l’esperienza in condizioni fisiche, affettive che lo rendono interessato e permeabile a quanto gli si presenta; né socializza perché sta con tante persone (grandi e piccole), ma perché realizza degli scambi soddisfacenti... >>.

(Winnicott)

<<Nessuna strada ha mai condotto nessuna carovana fino a raggiungere il suo miraggio, ma solo i miraggi hanno messo in moto le carovane>>.

(Henri Desroche)

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di Offerta Formativa della Scuola dell’infanzia “Santa Chiara” sita in Como - in Via Santa Chiara n°10 e illustra com’è la nostra Scuola, come funziona, quali servizi offre, quali impegni si assume nei confronti dei bambini/e, dei genitori, della società civile, quali sono i diritti e le responsabilità che tutti insieme siamo chiamati a condividere. E’ la fusione di tre documenti importanti: statuto, regolamento, progetto educativo, stilati e continuamente aggiornati dai componenti dello staff gestionale, pedagogico e didattico della scuola e depositati nell’archivio – segreteria.

In piena armonia con la Costituzione italiana, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, con la FISM (associazione italiana scuole materne), con la Chiesa Cattolica, con la Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e con i documenti dell’Unione Europea, ha come riferimento un’idea di scuola intesa come “risposta al diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale” (Indicazioni per il Curricolo settembre 2012).

Esso fa riferimento ad un’idea di scuola intesa come servizio che “concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, promuovendone le potenzialità di autonomia, identità, creatività, cittadinanza, apprendimento e operando per assicurare un’effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto dell’orientamento educativo dei genitori concorre alla formazione integrale dei bambini e delle bambine”.

PROFILO DELLA SCUOLA

La scuola dell’infanzia “Santa Chiara” è gestita dalla Congregazione religiosa delle Figlie di Gesù di Verona, presenti sul territorio comasco dal 1945.

L’istituto è situato alla periferia di Como, in località Muggiò, ma il bacino d’utenza è molto più vasto e comprende il centro città e i paesi limitrofi quali Albate, Senna, Grandate, Fino Mornasco, Portichetto, Caslino, Prestino, San Fermo, Lurate Caccivio, Casnate con Bernate, Montorfano, Olmeda, Lora, Lipomo, Tavernerio.

La scuola è facilmente raggiungibile ed è collegata ai principali centri da servizi pubblici (bus n. 6 e 11).



CENNI STORICI

Don Pietro Leonardi, sacerdote veronese vissuto nel 1800 e fondatore della Congregazione delle “Figlie di Gesù”, per supplire alle carenze istituzionali dell’epoca e offrire alla gioventù povera la possibilità di un’educazione cristiana e civile in sintonia con le necessità dei tempi, istituì nel 1812, a Verona, le prime Scuole di Carità. Don Pietro, insieme ad un gruppo d’amici con i quali condivideva ideali e fatiche “della Fratellanza dei preti e laici spedalieri”, aveva fatto una prima esperienza in ospedale come giovane cappellano.

L’accostarsi all’umanità sofferente, lo rese attento nel cercare di risolvere all’origine le cause di malesseri, che non erano solo fisici, e quando incontrò sul suo cammino prima i “raminghelli”, bambini di strada, e poi le ragazze povere della periferia, capì che investire in educazione non era solo un’opera di Carità, ma significava “prendere parte alla riforma del mondo intero”, cioè contribuire ad un bene sociale, investendo cuore ed energie per il potenziale migliore, ma più fragile di ogni società, quello dei bambini e ragazzi.

L’eredità di don Leonardi fu raccolta da alcune insegnanti, “Le Figlie di Gesù”, che nel solco della storia sono arrivate fino ai nostri giorni, mantenendo aperta in vari modi, questa scuola nel cuore della città di Verona. Nella seconda metà del 1800, tali scuole si diffusero in Emilia e in Toscana. A Como, solo nel 1945, le Figlie di Gesù assunsero la gestione del Collegio S. Chiara, che sorgeva in una delle principali vie della cittadina lariana, in un antico fabbricato risalente al 1500, dal caratteristico aspetto claustrale, l’ex monastero, appunto, di S. Chiara, in via Milano.

Affidato prima a personale laico, dopo alterne vicende, l’istituto che comprendeva l’educandato, la scuola materna, la scuola elementare e la scuola di avviamento commerciale, passò alle Figlie di Gesù che ivi iniziarono un’intensa attività aprendo anche la scuola media e la scuola tecnica.

In seguito a decisione del Consiglio Comunale che procedeva alla sistemazione del Piano Regolatore della città e alla costruzione della tangenziale ovest, le scuole nel 1968 furono trasferite nel nuovo e moderno edificio sorto in località Muggiò e precisamente in Via Santa Chiara, 10. La passione per l’educazione della gioventù propria del Padre fondatore è giunta, quale preziosa eredità, fino ai nostri giorni, adeguandosi all’evoluzione scolastica.

Se ieri l’opera educativa di don Leonardi trovava la sua ragion d’essere nelle carenze istituzionali, oggi essa riafferma la legittimità del suo esistere come scuola cattolica, inserita nel tessuto ecclesiale, diocesano, territoriale e in un contesto civile pluralistico e multietnico.



IL NOSTRO ISTITUTO OGGI

Le Figlie di Gesù operano nella scuola come luogo privilegiato di promozione umana, civile, culturale e spirituale a vantaggio della società, secondo lo spirito educativo del Padre Fondatore:

<<Se pongo mano alla cura della gioventù prendo parte alla riforma del mondo intero>>.

(P. Leonardi)

Il fondamento che anima e sostiene le educatrici nella “*nobile e utile arte di educare*” è, secondo il carisma di don Pietro Leonardi, lo spirito e l’imitazione di Gesù, quale modello da proporre anche agli alunni, per formare nuove generazioni capaci di incidere positivamente nella società. Il nostro progetto vuole attualizzare tale ideale educativo come risposta alle esigenze della società di oggi, in sintonia con la missione evangelizzatrice della Chiesa, in un’ottica tipicamente Cristocentrica. Le linee educative, ispirate al Vangelo, emergono dalla vita e dagli scritti del padre Fondatore.

IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

FINALITÀ

“La scuola dell’infanzia si propone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza”.

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo così si esprimono nel capitolo riguardante la Scuola dell’Infanzia. Quattro sono dunque le finalità della scuola dell’infanzia secondo le Indicazioni Nazionali 2012, sono qui di seguito riportate.

- **Sviluppo dell’identità**

Sviluppare l’identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

“Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”.

• Sviluppo dell'autonomia

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

“Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli”.

• Sviluppo delle competenze

Sviluppare le competenze significa:

- Sviluppo delle abilità sensoriali
- Sviluppo delle abilità percettive
- Sviluppo delle abilità intellettive
- Sviluppo delle abilità linguistiche nei diversi campi d'esperienza

COMPETENZE

“Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”.

• Sviluppo del senso di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro: il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa, inoltre, porre i fondamenti di un abito democratico.

CITTADINANZA

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un



comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

Così continuano e sottolineano le Indicazioni, rimarcando l'organizzazione del contesto di apprendimento, favorito soprattutto dalla professionalità degli operatori e dal dialogo che sanno instaurare con le famiglie e con la comunità: "Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nella progettazione dei percorsi educativi e didattici orientiamo la nostra didattica in virtù dei campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo delle competenze indicati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

"Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario".

1. IL SÉ E L'ALTRO - TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia ed ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO – TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche

corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI - TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. I DISCORSI E LE PAROLE - TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO - TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa



a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

VALORI AL CENTRO DELL'AZIONE EDUCATIVA

- ⇒ **Il bambino con le sue esigenze**, unitamente ai valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della pace...;
- ⇒ **La visione cristiana della vita**, accompagnando a cogliere i significati che scaturiscono dalla realtà, aprendo al senso della meraviglia e dello stupore; alla relazione con Dio Padre Creatore, a Gesù Figlio di Dio che ci viene incontro facendosi uomo; alla Chiesa-comunità dei credenti dentro l'appartenenza parrocchiale;
- ⇒ **Formazione della personalità**, promuovendo l'identità, educando all'autonomia, favorendo la competenza, valorizzando la cittadinanza;
- ⇒ **Considerare ogni bambino e bambina protagonista attivo del suo "fare" e del suo "agire"**; così da aiutarlo al conferimento di significato alle esperienze;
- ⇒ **Pensare la scuola come luogo di dialogo**, di incontro, di valorizzazione del gruppo-classe, di comprensione, di fiducia, di partecipazione e di collaborazione con le famiglie, come spazio di affezione, di responsabilità e di corresponsabilità.

LA PROGETTAZIONE

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le strategie metodologiche che privilegiamo sono:

- l'esplorazione e la ricerca;
- la didattica laboratoriale ed esperienziale;
- le metodologie didattiche attive.

Dalle scoperte e dall'osservazione delle cose, degli eventi, dei materiali nascono i perché dei bambini che diventano piste per costruire i percorsi di apprendimento.

Il gioco in tutte le sue forme ed espressioni diventa il mezzo per realizzare tutti gli itinerari operativi.

Nella scuola dell'Infanzia privilegiamo apprendimenti esperienziali in cui i bambini e le bambine possano sentirsi i reali protagonisti della loro esperienza scolastica. Per farlo, noi insegnanti progettiamo attività avvalendoci delle metodologie didattiche attive e laboratoriali che, attraverso l'esperienza e il coinvolgimento delle pre-conoscenze ed esperienze degli alunni, permette di valorizzare una valutazione formativa e globale che tiene conto di tutto il processo di apprendimento e di

crescita di ciascuno. Infatti, la nostra didattica vede l'errore come una tappa del processo e, pertanto, fondamentale per uno sviluppo significativo.

LA DOCUMENTAZIONE

È una modalità efficace per tenere traccia del percorso educativo e dei progressi di ciascun bambino e bambina; inoltre, è un modo per conoscere meglio sé stessi e per dare valore alla propria esperienza scolastica.

Allo stesso tempo, è uno strumento utile per noi insegnanti per poter orientare la nostra azione didattica che, combinata ai dati ricavati grazie alle osservazioni iniziali e in itinere, consente di proporre attività mirate e ricche di senso per il singolo, per il gruppo-classe, per le docenti, per la scuola e i diversi campi di esperienza.

Infine, la documentazione favorisce un confronto e la condivisione tra colleghi, un arricchimento reciproco e la riflessione a posteriori indispensabile per la propria professionalità e attitudine alla formazione continua.

LO STILE EDUCATIVO

→ L'idea di bambino

Noi crediamo che i bambini e le bambine:

- siano soggetti attivi in grado di costruire il loro sviluppo intellettuale, psicodinamico e corporeo: sanno apprendere e orientarsi, allacciare legami affettivi, non vogliono solo sapere ma anche capire, desiderare e conquistare.
- Siano soggetti competenti, capaci fin dalla nascita di elaborare in modo originale le informazioni che percepiscono, se sono messi nelle condizioni per farlo.
- Siano soggetti esperti, protagonisti della propria storia, che siano in grado di leggere e costruire la realtà, di interagire in modo consapevole e significativo con gli altri, adulti o bambini.

Crediamo sia molto importante cercare di individuare, all'inizio e durante ogni anno scolastico, i bisogni dei singoli bambini che, uniti alla conoscenza delle loro storie pregresse e in divenire, costituiscono la cornice entro cui muoverci per creare percorsi ricchi di senso.

→ L'idea di famiglia

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Crediamo che la famiglia sia il luogo privilegiato per uno sviluppo sereno e armonioso di tutti i bambini e le bambine. Pertanto, fin dal momento dell'iscrizione, cerchiamo di curare e mettere le basi per la costruzione di una relazione tra scuola-famiglia positiva attraverso: il rispetto e il riconoscimento reciproco costante, momenti di collegialità definiti da calendario (incontri dei genitori dei nuovi iscritti, assemblee generali e di sezione, colloqui individuali e incontri

formativi) e una comunicazione trasparente e coerente supportata da diversi canali (cellulare istituzionale e piattaforma Classroom).

La nostra scuola offre alla famiglia lo spazio della fiducia, della possibilità di creare sempre nuovi e ricchi legami attraverso iniziative di carattere laboratoriale, formativo, ricreativo e festoso.

→ **L'idea di comunità educativa**

Siamo un *team* formato da insegnanti, personale scolastico e genitori che lavora insieme per costruire, sempre più e sempre meglio, la COMUNITA' EDUCATIVA dentro la quale, ognuno per la sua parte, partecipa alla costruzione di una scuola per tutti e per ciascuno, in cui si vive serenamente con l'Altro e si fa pratica concreta dello spirito democratico.

→ **L'idea di apprendimento**

Nell'ottica del lifelong learning, l'apprendimento avviene in ogni momento, in ogni luogo della nostra vita, da soli e con gli altri. La Scuola dell'Infanzia è il primo luogo di apprendimento formale al quale il bambino fa accesso e in cui ha modo di essere protagonista attivo di un processo di apprendimento che passa attraverso semplici attività: corporee, linguistiche, manipolative, ludiche, di problem solving, sociali, teatrali, musicali, esperienziali, individuali e di gruppo.

La nostra visione dell'**Insegnante di sezione** rispecchia un'affermazione di Maria Montessori, ovvero "l'insegnante ha il dovere di stimolare la vita, lasciandola però libera di svilupparsi". Infatti, un insegnante per noi può essere inteso come:

- un regista che definisce obiettivi, criteri di valutazione e progetta i contesti e le esperienze di apprendimento in un'ottica inclusiva, trasversale ed interculturale;
- un progettista che predispone gli spazi, i materiali, i tempi, le risorse e le metodologie al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- una guida che supporta e stimola gli studenti durante i processi di apprendimento attraverso domande-stimolo;
- un mediatore e animatore in grado di entusiasmare e coinvolgere attraverso svariate strategie di engagement;
- un facilitatore empatico che costruisce rapporti interpersonali utili alla creazione di contesti di collaborazione;
- un supervisore che monitora, osserva, riflette e ri-progetta la propria azione didattica in base a quanto emerso dal gruppo-classe;
- un costruttore di comunità di pratiche che intesse relazioni significative con gli Enti del territorio e le famiglie;
- un ottemperanza della Legge e dell'etica personale.

Lo stile dell'accogliere

L'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

L'ingresso a scuola segna, per il bambino e la bambina, il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia non priva però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un'accoglienza adeguata.

Diventa indispensabile, quindi, in questa delicata fase dello sviluppo personale dei bambini, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare i tempi e le attività, tenendo conto dei loro bisogni educativi e personali.

Anche per i bimbi che già hanno frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico, rappresenta un momento importante e ricco di significato. Per questo come docenti condividiamo la scelta di iniziare i primi giorni di scuola accogliendo unicamente il gruppo dei mezzani e dei grandi così da ri-approcciarsi all'ambiente scolastico, ai compagni e alle routine in modo sereno.

L'accoglienza è:

- ⇒ una costante per i bambini del 2° e 3° anno: l'essere accoglienti risulta essere un caposaldo della nostra didattica; per i primi giorni del mese di settembre, prima dell'arrivo dei nuovi iscritti, il tempo scolastico è ridotto a metà giornata e successivamente ampliato a tempo pieno.
- ⇒ graduale ed individualizzato per i bambini del 1° anno: inizialmente, con la presenza di un genitore che facilita l'inserimento nel nuovo ambiente. Pian piano, la giornata scolastica si amplia e prevede l'aggiunta del pranzo e della nanna pomeridiana, nel rispetto dei tempi, dell'emotività e dei bisogni di ciascuno.

LA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La figura della Coordinatrice svolge i seguenti compiti:

- cura l'iscrizione e l'accoglienza dei bambini;
 - coordina le attività didattiche;
 - verifica la qualità educativa dei servizi scolastici;
 - verifica la validità dei programmi educativi;
 - Si occupa della gestione del collegio docenti e orienta, controlla l'attività della scuola
 - cura i rapporti con i genitori
- Inoltre:
- gestisce, collaborando con il team docenti, situazioni di particolare criticità.

La scuola è inclusiva

“La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggi” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).



Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal ministro Francesco Profumo la Direttiva relativa agli “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” che precisa la strategia della scuola italiana in merito a tale tema. La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Alunni con disabilità (Legge 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), alunni con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

A tal fine la nostra scuola favorisce un clima di accoglienza e di inclusione: infatti, accoglie tutti i bambini e valorizza le diversità attraverso la costruzione di una comunità nella quale le forme espressive di ciascun bambino sono accolte e trovano possibilità di realizzazione e valorizzazione adeguata. Per questi motivi, progettiamo e progettiamo attività con diverse metodologie, strumenti, materiali a partire dagli interessi degli alunni, avvalendosi di strategie compensative al fine di favorire la partecipazione di tutti.

La nostra comunità educante prepara un PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) che fa parte dello stesso P.T.O.F. e della programmazione. Questo importante documento:

- garantisce un approccio didattico personalizzato e attento ai bisogni di ciascun alunno e alunna;
- definisce obiettivi e proposte volte all’incremento dell’inclusività scolastica grazie a una profonda riflessione sul proprio agire quotidiano.

⇒ L’apertura della sezione primavera A.S. 2023-2024

Premessa

La nostra scuola dell’infanzia da anni garantisce una valida offerta formativa per le famiglie del territorio e, pertanto, desidera incrementare i propri servizi educativi aprendo una sezione primavera. Quest’ultima è stata istituita dalla Legge n.296, art.1, comma 630 del 27 dicembre del 2006 ed è da intendere come ponte tra gli asili nido presenti sul territorio e la nostra scuola dell’infanzia. Infatti, accoglie bambini e bambine in età compresa tra i 24 e i 36 mesi e ha come finalità la formazione e la socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Inoltre, è pensato come servizio a sostegno delle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Al centro del progetto educativo della nostra scuola è presente un'idea di "bambino/a protagonista" del proprio percorso di crescita e di sviluppo. Inoltre, vengono messi in primo piano i bisogni formativi e personali di ciascuno e sollecitati gli interessi di scoperta e di ricerca.

Sulla base di questa prospettiva pedagogica, il personale qualificato della nostra scuola offre:

- locali e spazi sicuri, funzionali e idonei alle esigenze dei bambini
- arredi e materiali adatti alle esperienze di relazione e di apprendimento
- continuità educativa e raccordo con i percorsi precedenti e successivi
- orario flessibile compreso tra le cinque e le otto ore giornaliere
- metodologie attive ed esperienziali

Progettazione e organizzazione educativa del servizio

Gli spazi

L'ambiente nella nostra scuola è concepito come interlocutore educativo che, con le sue opportunità e i suoi spazi strutturati e non-strutturati, favorisce la scoperta e l'esplorazione, permettendo ai piccoli di muoversi autonomamente e sperimentare attivamente le proprie competenze.

Gli spazi adibiti alla sezione Primavera sono organizzati in modo da rispondere ai bisogni dei bambini e sono strutturati in modo funzionale rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività. Inoltre, gli ambienti sono pensati nel rispetto del bisogno di sicurezza, di riconoscimento, di esplorazione e di scoperta che contraddistingue i bambini e le bambine di questa età. Infatti, verranno messi a disposizione materiali di diversa natura che potranno offrire loro esperienze utili alla loro crescita e al loro sviluppo.

- ❖ *L'ingresso* è strutturato con armadietti guardaroba per ogni bambino, contraddistinti dalla fotografia e dal nome del bambino, nonché da tasche personali per le comunicazioni.
- ❖ Il *salone* ampio e luminoso è lo spazio perfetto per l'incontro con i bambini della scuola dell'Infanzia, per l'interazione e per il gioco nelle aree tematiche. Per la sezione Primavera sarà prevista una specifica zona adibita con materiale morbido.
- ❖ La *sezione* è l'ambiente in cui vengono accolti i bambini ad inizio giornata, dove vengono condivisi i momenti di routine e svolte le attività didattiche. Le routine rappresentano un momento fondamentale per il bambino in quanto gli consente di riuscire a prevedere quello che accadrà durante la giornata e acquisire sicurezza.
- ❖ *L'aula* viene suddivisa in diversi angoli tematici, come ad esempio:
 - l'angolo morbido per la lettura, dove potersi rilassare per sfogliare qualche libro in autonomia o con le insegnanti;

- l'angolo delle costruzioni attrezzato per offrire la possibilità di inventare, produrre e costruire;
- l'angolo della cucina e della casa per favorire il gioco simbolico;
- l'angolo dei travasi e della manipolazione dove, attraverso il riempire, svuotare, mescolare, impastare, i bambini possono fare esperienza dei loro sensi;
- l'angolo della pittura che permette ai bambini di sperimentare varie tecniche, materiali e strumenti;
- l'angolo dei travestimenti, attrezzato per le esperienze di identificazione e assunzione di ruoli diversi, individuali o di piccolo gruppo.

La *sezione* sarà anche il luogo pensato per il momento del riposo pomeridiano. Infatti, verranno predisposte delle brandine sulle quali ciascun bambino troverà il proprio corredo di lenzuola personale e gli oggetti transizionali (ciuccio, pupazzo, ecc). Per rendere questo momento piacevole, le insegnanti raccontano storie e fiabe con musica rilassante in sottofondo.

- ❖ Lo *spazio all'aperto* è suddiviso in zone e attrezzato con giochi adatti ai bambini di questa età; in esso si svolgono sia attività didattiche più strutturate che di gioco libero. La possibilità di poter usufruire di un ampio spazio all'aperto è una grande risorsa educativa ed esperienziale per i bambini e le insegnanti.
- ❖ La *palestra* viene attrezzata di volta in volta a seconda delle attività; qui sono presenti tutte le attrezzature e i materiali che verranno utilizzati di volta in volta a seconda degli obiettivi (palle, corde, materassini, cerchi, coni ecc).

L'inserimento

L'inserimento è un momento molto delicato sia per il bambino sia per il genitore e per questo è necessario che avvenga in maniera graduale.

La gradualità dell'inserimento fa sì che i bambini possano conoscere l'ambiente con tranquillità, esplorare lo spazio, prender contatto con i giochi, creare un rapporto personale con l'adulto ed acquisire le prime regole della convivenza.

La presenza del genitore in sezione costituisce per il bambino la condizione per esplorare in modo tranquillo lo spazio a sua disposizione. Però, col passare del tempo, sarà previsto un distacco graduale genitore-bambino, basato sulla diminuzione del tempo di permanenza del genitore, fino a lasciarlo per tutta la mattinata.

La continuità

Ogni servizio scolastico che abbia cura e attenzione del soggetto dà importanza alla continuità verticale e orizzontale. In particolar modo, si intende un'esperienza educativa continuativa non solo privilegiando il passaggio da un ciclo all'altro in termini burocratici, ma organizzando momenti di scambio fra le insegnanti ed educatrici di tutti gli ordini presenti, condividendo stili educativi e valori.



In particolar modo, la nostra scuola favorisce una continuità didattica che comprende un'ampia fascia d'età: dalla Sezione Primavera alla scuola primaria.

I tempi

La giornata dei bambini viene organizzata secondo routine - nel rispetto dei bisogni personali ed educativi di ogni bambino - ovvero in momenti che si ripetono e consentono una strutturazione mentale dello scorrere del tempo (merenda, cambio, pranzo, nanna, ecc.). Questo favorisce l'acquisizione di sicurezza, di autonomia e di fiducia e sollecita inoltre l'esplorazione e la scoperta.

La **scansione della giornata** della sezione primavera è la seguente:

8:30 – 9:00 = entrata, accoglienza e gioco libero

9:00 – 9:45 = merenda, canzoni e appello

9:45 – 10:00 = igiene personale e cambio

10:00 - 11:00 = attività didattiche, gioco libero in sezione o in giardino

11:15 – 11:30 preparazione al pranzo

11:30 – 12:15 pranzo

12:15 – 13:00 gioco libero

13:00 – 13:15 possibilità di uscita anticipata

13:15- 15:00 = preparazione al riposo e riposo pomeridiano

15:00 – 15:30 risveglio, igiene personale, merenda e preparazione all'uscita

15:30 – 16:00 uscita

I pasti dei bambini vengono preparati dalla cucina esterna seguendo un menù che varia stagionalmente approvato dall'ASL.

Le famiglie che lo desiderano potranno, inoltre, usufruire del servizio di pre-scuola che si svolge dalle 7:30 alle 8:30 e prevede un costo aggiuntivo.

Proposte educative

Tra le finalità della sezione Primavera vi è quella di valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino, dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzazione, crescita, apprendimento e scoperta, in un contesto che sia ricco di molteplici opportunità tra cui: manipolare, costruire, travasare, correre, strisciare, ecc., utilizzando materiali specifici con un approccio sia individuale che in piccolo o grande gruppo. Ogni anno le proposte didattiche verranno studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini e delle loro necessità ed esse si svilupperanno in itinere per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- creare situazioni stimolanti e piacevoli nelle quali il bambino possa esprimere e accrescere le sue potenzialità
- aiutarlo ad esprimere e a prendere sempre più coscienza dei propri stati affettivi ed emotivi vivendoli in modo positivo e costruttivo
- favorire un incontro sereno con gli altri (bambini ed adulti)
- favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il vivere insieme
- sviluppare l'autonomia non solo a livello pratico, ma anche come conquista personale a livello emotivo-affettivo, arrivando al graduale abbandono dei vari oggetti transizionali tipici di questa fascia d'età (ciuccio, biberon, pupazzo, lenzuolino, ecc.).

Progetto annuale

“Protagonista delle mie scoperte”

Questo progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra, aiuta i bambini ad essere consapevoli di far parte di un sistema scandito dal divenire al cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti. Il porre attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli ad una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni: i mesi, i giorni, le date.

Le piste di lavoro non verranno programmate a priori, ma saranno progettate in base agli interessi e all'età dei bambini. Inoltre, nel giardino della scuola, che rappresenta un laboratorio, uno spazio aperto alla scoperta della realtà naturale, i bambini verranno condotti verso esperienze ed osservazioni per cogliere elementi di novità e di significato stagionale, attraverso le proprie percezioni ed emozioni.

Obiettivi del progetto:

1. Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici delle stagioni
2. Verbalizzare le proprie esperienze
3. Formulare ipotesi sui fenomeni stagionali
4. Osservare e rappresentare graficamente elementi e aspetti della natura
5. Arricchire il proprio lessico con termini appropriati
6. Confrontarsi per cogliere differenze e somiglianze
7. Conoscere e rispettare gli esseri viventi e non viventi
9. Classificare e ordinare in base a criteri dati
10. Leggere la realtà ed interpretarla
11. Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
12. Individuare materiali colorati attraverso la ricerca nell'ambiente naturale

Il *progetto annuale* comprende inoltre laboratori di:

a) *inglese*: Avvicinarsi ad una lingua in modo naturale tramite il gioco, che è il modo più spontaneo con cui un bambino conosce il mondo, è la strategia più adatta per porre le basi di un apprendimento efficace che permanga anche in età adulta. Un tale approccio pedagogico, come ci dicono gli studi più recenti di neurolinguistica, non soltanto consente di apprendere in modo più facile e naturale una seconda lingua, ma determina e migliora molte abilità legate alla creatività, al problem solving, al pensiero astratto, allo sviluppo di aree cerebrali che riguardano aspetti quali il pensiero matematico e la lettura.

b) *ginnastica*: l'attività fisica insegnata ai bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi è un compendio di educazione al corpo fatta attraverso il gioco, la manipolazione, la scoperta degli spazi. Si tratta di un percorso altamente formativo da un punto di vista psicomotorio, sia per la semplicità delle proposte che per i ritmi personalizzati che portano alla conoscenza di sé, degli altri e dello spazio circostante.

L'educazione motoria per bambini è infatti un processo che va ben oltre il semplice benessere psicofisico: è un'attività che consente di allenare anche la mente, facendo in modo che i piccoli imparino a conoscere giorno per giorno la realtà che li circonda e, allo stesso tempo, ad usare correttamente la coordinazione fisica.

c) *Musica*: la musica è un vero e proprio strumento educativo a disposizione degli insegnanti in quanto:

- aiuta a sviluppare l'attitudine all'ascolto. Ciò permette al bambino di raggiungere un maggiore livello di attenzione uditiva che lo porterà, successivamente, all'ascolto di sé e dell'altro;
- aiuta a prendere coscienza del proprio corpo e migliora la coordinazione motoria;
- sviluppa le abilità musicali del singolo e la scoperta di alcuni strumenti musicali, selezionati in base all'età;
- permette di scoprire e sviluppare le capacità vocali, tramite il canto.

Attività educative

Le attività educative saranno calibrate in base alle caratteristiche e alle necessità dei bambini di questa età e saranno finalizzate allo sviluppo dell'ambito socio relazionale, manipolativo, linguistico e grafico-pittorico. Di seguito vengono esposti gli obiettivi per ciascuna dimensione.

SOCIO RELAZIONALE: comprende la sfera dell'interazione con l'Altro, la condivisione, la scoperta e l'arricchimento reciproco.

Obiettivi:

- instaurare relazioni positive con i compagni e le insegnanti adulti;
- rispettare il Sé, l'altro e la diversità;
- conoscere e rispettare le regole;
- condividere i giochi.

LINGUISTICA: sviluppo della comunicazione per esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni con gesti e parole.

Obiettivi:

- arricchire il lessico;
- sperimentare le diverse forme del linguaggio (verbale, non verbale e paraverbale);
- sviluppare capacità d'ascolto;
- comporre semplici frasi.

MANIPOLATIVA: la manipolazione aiuta a sviluppare la motricità fine che a sua volta è indispensabile per costruire rappresentazioni della realtà.

Obiettivi:

- sperimentare e prendere consapevolezza dei cinque sensi;
- stimolare la creatività;
- migliorare la motricità.

GRAFICO PITTORICA: l'attività grafico pittorica comporta lo sviluppo della creatività attraverso l'uso dei colori e agevola l'espressione delle proprie emozioni.

Obiettivi:

- conoscenza dei diversi materiali e strumenti;
- percezione dei diversi colori;
- incrementare le capacità espressive;
- familiarizzazione con gli indicatori spaziali (sotto/sopra, alto/basso, dentro/fuori ecc.).

Verifica del raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi prefissati verranno monitorati in itinere e alla fine del percorso educativo attraverso la produzione di un'attenta documentazione (fotografica e diaristica) e l'utilizzo di strumenti di valutazione specifici come: schede di osservazione, check-list e protocolli osservativi.

In particolar modo, l'*osservazione* occasionale e sistematica delle insegnanti consente di conoscere le esigenze di ciascun bambino e di modificare in itinere l'azione didattica e pedagogica in relazione alle risposte ottenute dai piccoli; contemporaneamente, la *documentazione* prodotta in itinere attraverso la raccolta, la selezione, la rielaborazione del materiale consente agli adulti alle docenti di riflettere e progettare e riprogettare il proprio intervento creando altresì memoria collettiva, individuale e istituzionale condivisa con le stesse famiglie attraverso piattaforme specifiche (come Classroom).

LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La nostra progettazione educativa e didattica è in armonia con i documenti nazionali e vuole essere una proposta ricca e varia di esperienze, modellata sulla base dei bisogni dei bambini e orientata a formare la personalità in tutte le sue dimensioni (affettiva, sociale e cognitiva) al fine di: rispettare il percorso di crescita di ciascuno, consentire agli alunni di porre le basi per la costruzione graduale delle competenze chiave di cittadinanza europea e di agevolare un clima di benessere e di creatività.

La progettazione viene definita a partire dagli interessi e dai bisogni dei bambini e, grazie alle informazioni ricavate dalle osservazioni costanti, è aperta e flessibile a modifiche in itinere.

Questo tipo di progettazione ha lo scopo di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi dei bambini e delle bambine e di porli al centro del loro percorso di apprendimento e di crescita.

Il team docente definisce una progettazione annuale tematica che funge da “fil rouge” delle attività proposte durante tutto l’anno scolastico. Pur suddividendola in diverse fasi, le docenti adottano una flessibilità tale da ri-orientare la propria didattica a seconda di quanto emerge quotidianamente dai bambini e dalle bambine, al fine di costruire insieme un apprendimento ricco di senso e altamente coinvolgente.

LE NOSTRE SCELTE METODOLOGICHE E VALUTATIVE

Le sezioni sono eterogenee, cioè composte da bambini e da bambine di differenti età (anticipatari, 3, 4 e 5 anni). La giornata didattica si caratterizza sia da attività pensate per tutto il gruppo eterogeneo sia da proposte progettate per gruppi omogenei di età. Per farlo, privilegiamo le seguenti strategie metodologiche:

- l’esplorazione e la ricerca;
- la didattica laboratoriale
- metodologie didattiche attive.

Accanto ai percorsi progettati dalle insegnanti di sezione, ai bambini e alle bambine vengono proposti settimanalmente dei laboratori organizzati da specialisti esterni o provenienti dalla scuola primaria dello stesso Istituto. Questa scelta è stata fatta per garantire una continuità scolastica e didattica e una familiarizzazione con le insegnanti che li accoglieranno negli anni successivi.

I laboratori sono:

- laboratorio Lingua Inglese madrelingua per gruppi omogenei d’età
- laboratorio di motoria per le due sezioni
- laboratorio Musicale per tutti i tre i livelli di età
- laboratorio di arte trasversale a tutti i progetti
- progetto biblioteca: un libro per amico

Con la verifica, anche attraverso schede strutturate controlliamo i cambiamenti che avvengono nei bambini e con la valutazione interpretiamo i dati raccolti alla luce della storia del bambino e attraverso il confronto tra colleghe siamo predisposte a cogliere trasformazioni in atto nei vari processi.

Per quanto concerne la valutazione, noi insegnanti adottiamo una valutazione formativa e di processo attraverso una documentazione e un'osservazione costante del vissuto scolastico di ciascun alunno e alunna. Grazie alla raccolta di un consistente materiale (come la trascrizione delle parole dei bambini, foto, video, i loro prodotti, protocolli osservativi ecc.) abbiamo la possibilità di valutazione in modo significativo tutto il percorso dei bambini e le competenze da loro raggiunte.

STRATEGIE METODOLOGICHE I LABORATORI DIDATTICI

- 1. Progetto motoria**
- 2. Progetto lingua inglese**
- 3. Progetto musica**
- 4. Progetto biblioteca**
- 5. Progetto informatica**
- 6. Progetto continuità**
- 7. Progetto accoglienza: con un passo inizia il cammino**

1. Progetto motoria

PREMESSA

Il primo canale attraverso il quale il bambino apprende ed esplora ciò che lo circonda è il corpo. Ecco perché reputiamo fondamentale un'educazione motoria precoce che insegni corretti stili di posturali, una cura e valorizzazione del proprio corpo e il bello di lavorare in squadra.

L'educazione motoria, infatti, riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona sin dalla primissima infanzia, infatti, è in questo periodo che il bambino fonda le basi della sua conoscenza e sempre con riferimento ai suoi vissuti, interiorizza i fondamentali concetti spaziali e spazio-temporali, la conoscenza di sé e delle proprie capacità.

Il nostro laboratorio di motoria vuole essere uno strumento aggiuntivo al lavoro quotidiano svolto a scuola, perché riteniamo che l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino all'evoluzione delle abilità fisiche e portarlo al superamento di paure che manifesta nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove.

Pertanto le finalità saranno:

1. sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi.
2. coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale.
3. adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità).
4. rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.
5. contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA)
6. promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ)
7. promuovere il lavoro di cooperazione tra pari

Imparare e affinare gli schemi motori di base come strisciare, rotolare, camminare, saltare, afferrare, lanciare, arrampicarsi... aiuteranno i bambini a sentirsi sicuri nel rapportarsi con l'ambiente esterno e ad influire su di esso in maniera attiva.

METODOLOGIA

La forma privilegiata sarà il gioco, perché è proprio nel giocare che il bambino scopre il mondo e si relaziona ad esso. Saranno proposte attività in piccolo e in grande gruppo che susciteranno nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. Ovviamente l'esplorazione corporea sarà modulata a seconda dell'età dei bambini.

ATTIVITÀ

- ✓ esplorazione spontanea dell'ambiente e del materiale didattico
- ✓ percorsi motori
- ✓ percorsi sensoriali
- ✓ giochi individuali, a coppie e di squadra
- ✓ giochi di "lotta" e di cooperazione
- ✓ esercizi psicomotori, di gioco simbolico e creativo
- ✓ giochi con la musica
- ✓ esercizi corporei con e senza attrezzi
- ✓ elementi di ginnastica artistica
- ✓ avvicinamento ad alcuni sport
- ✓ balli
- ✓ giochi corporei
- ✓ riproduzione grafica del vissuto
- ✓ giochi emotivi con e senza supporto musicale
- ✓ giochi con ambientazione reale e fantastica

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

3 anni:

- acquisire padronanza della motricità globale sperimentando schemi motori di base quali strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare...;
- prendere coscienza del corpo: riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le possibilità motorie del proprio corpo;
- esplorare l'ambiente e gli attrezzi;
- giocare individualmente nel rispetto dei compagni.

4 anni:

- consolidare gli schemi motori di base;
- accostare i propri movimenti alla musica;
- giocare a coppie e in piccoli gruppi nel rispetto di semplici regole.
- Usare la creatività per giocare immergendosi in un mondo fantastico.

5 anni:

- sviluppare capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podolica;
- giocare a coppie e in gruppo rispettandone il regolamento;

2. Progetto di lingua inglese

I laboratori proposti dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia sono due:

1. il laboratorio di inglese madrelingua (per tutte le fasce d'età)
2. il laboratorio di potenziamento linguistico (per i bambini di 5 anni).

Quest'ultimo è pensato come rafforzamento delle capacità linguistiche sviluppate negli anni precedenti e al fine di permettere ai bambini di conoscere l'insegnante di lingua inglese che avranno l'anno successivo alla scuola primaria. I contenuti saranno diversificati a seconda dell'età, delle competenze linguistiche e dalle risposte di interesse del gruppo.

MOTIVAZIONE

In una società multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, soprattutto dell'inglese, è ormai fondamentale perché sollecita processi cognitivi complessi, avvia il bambino allo sviluppo della competenza multilinguistica, alla conoscenza di altre culture, altri popoli e al loro rispetto.

È scientificamente provato che l'età tra i tre e i cinque anni rappresenta il periodo più vantaggioso per iniziare all'apprendimento di una lingua straniera, in quanto andrà a svilupparsi al pari di quella nativa. L'avvicinamento all'inglese, avvenendo in modo ludico e divertente, permetterà uno sviluppo naturale delle capacità linguistiche dei bambini.

FINALITÀ

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico
- Aprire le porte alla scoperta di un nuovo mondo
- Stimolare l'apprendimento naturale mediante l'approccio ludico
- Permettere ai bambini di diventare cittadini del mondo nel loro futuro

OBIETTIVO GENERALE

Favorire la curiosità verso un'altra lingua e potenziare le abilità di comunicazione.

METODO

Il metodo utilizzato è il "learning by doing". Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, l'uso di pupazzi, attività di role playing, mimiche e giochi di movimento, canzoni e filastrocche. Ciò consente a tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti. Il laboratorio sarà condotto da un'insegnante accompagnata da un'esperta madrelingua, questa collaborazione darà un valore aggiunto all'esperienza, rendendola autentica. Inoltre, l'essere inseriti in un contesto linguistico di alta qualità permetterà ai bambini di apprendere la lingua in modo naturale.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

3 anni:

- Avvicinarsi ad una lingua diversa dalla propria
- Associare il significato italiano ad una parola inglese
- Esprimere emozioni e preferenze
- Ascoltare e ripetere semplici parole
- Utilizzare il lessico base
- Associare immagini e parole
- Cantare in lingua

4 anni:

- Arricchire il lessico precedentemente acquisito
- Rispondere a semplici richieste in lingua
- Esprimere emozioni e preferenze
- Ascoltare e ripetere semplici frasi
- Utilizzare il lessico di: colori, corpo, numeri, casa, famiglia, animali, giocattoli, alimenti
- Associare immagini e parole
- Contare fino a 10
- Cantare in lingua

5 anni:

- Utilizzare il lessico acquisito per costruire semplici frasi
- Rispondere a semplici richieste in lingua

- Esprimere emozioni e preferenze
 - Ascoltare e ripetere semplici frasi
 - Utilizzare il lessico di: colori, corpo, numeri, casa, famiglia, animali, giocattoli, alimenti
 - Associare immagini e parole
 - Contare fino a 10
 - Cantare in lingua
-

3. Progetto di musica

Come si legge dalle Indicazioni Nazionali del 2012 “la musica è un’esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all’interno di contesti di apprendimento significativi”.

La musica è una costante della nostra didattica quotidiana fatta di canzoni, filastrocche e suoni che caratterizzano molteplici momenti della giornata e delle nostre proposte.

Riteniamo però, altresì necessario, ampliare la nostra offerta attraverso un laboratorio tematico gestito da un professionista, il quale organizza dei laboratori per tutti i bambini al fine di raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Riprodurre con il corpo, con la voce e gli strumenti semplici ritmi musicali
 - Saper sonorizzare un breve racconto
 - Cantare insieme agli altri
 - Saper comporre brevi sequenze ritmiche
 - Costruzione di uno strumento
 - Comporre una canzone
 - Ricerca materiali per la costruzione dello strumento
 - Comporre particelle ritmiche
 - Comporre un inno, una canzone partendo da un'idea comune
-

4. Progetto biblioteca

Il progetto si svolge durante tutto il corso dell’anno scolastico in maniera trasversale, in particolare riservando un momento specifico di lettura collettiva dopo la ricreazione post pranzo.

"Se riesci a far innamorare i bambini di un libro di due, di tre, cominceranno a pensare che leggere è un divertimento. Così, forse, da grandi diventeranno lettori. E leggere è uno dei piaceri e uno degli strumenti più grandi e importanti della vita".

(R. Dahl)

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA

- Una nuova cultura del libro
- Creare lettori abituali, maturi e "forti"
- Far familiarizzare con la lingua scritta e sollecitare la formulazione di ipotesi
- Offrire ai bambini un nuovo strumento culturale per conoscere e maturare sotto il profilo psicologico ed umano
- Stimolare e sviluppare competenze cognitive e linguistiche
- Far emergere il bisogno ed il piacere della lettura, come emozione e come bisogno-piacere inesauribile.

Più specificatamente, per sollecitare i bambini a sviluppare un interesse autentico nei confronti della lettura, i libri presenti nella biblioteca della scuola potranno essere scelti e portati a casa il venerdì e riportati a scuola il lunedì successivo per creare la continuità del momento lettura anche con le famiglie. Questo progetto, oltre che far crescere la voglia di leggere, educa anche al rispetto delle cose di "tutti".

5. Progetto di informatica

Il Progetto di Informatica è rivolto ai bambini di 5 anni per 1 ora a settimana.

Per favorire nei bambini un passaggio più graduale alla scuola primaria, abbiamo pensato ad un momento durante il quale un' insegnante porterà avanti un percorso nell'aula di informatica della primaria insieme agli alunni di prima.

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini della Scuola dell'Infanzia alle prime esplorazioni con il computer e allo svolgimento di attività di gruppo, interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente.

Il computer, e tutti i dispositivi tecnologici in generale, rappresentano ormai delle costanti nella vita dei bambini e, per evitare che questi strumenti vengano usati solamente per giocare o senza un uso programmato e consapevole, il compito della scuola è quello di individuare strategie e progetti che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso del computer ad adeguate forme di mediazione. Il computer viene utilizzato in maniera attiva ed il bambino diventa non un semplice fruitore, ma attraverso i colori, le animazioni e i suoni, il pc diventa lo strumento che arricchisce la sua fantasia, stimola la sua creatività, la sua capacità logica e favorisce il suo processo di apprendimento.

Grazie alle potenzialità offerte dall'interattività del mezzo e dalla presenza di una pluralità di linguaggi diversi, l'uso del computer a scuola permette al bambino un apprendimento significativo attraverso esperienze sensoriali complete che concorrono ad affinare la sua intelligenza e ad accrescere le sue competenze.

Attraverso la metodologia di lavoro scelta si favorisce inoltre la cooperazione tra bambini e tra bambini e insegnante; si stimola la riflessione sul percorso più che sul prodotto finito grazie alle conversazioni collettive e alle scelte comuni,

aumentando sia la capacità di comunicare a voce per raccontare le proprie emozioni ed esperienze, sia di imparare ad ascoltare gli altri.

FINALITÀ

- Avvicinare i bambini all'uso del computer
- Sviluppare abilità metalinguistiche

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Scoprire il computer attraverso il gioco, la conversazione, il disegno.
- Favorire la conoscenza del computer, le sue componenti, le periferiche.
- Interagire andando alla ricerca di lettere sulla tastiera per poi vederle sul monitor.
- Creare con l'aiuto dell'insegnante materiale di scrittura proprio
- Eseguire correttamente programmi per disegnare e giochi didattici
- Distinguere le componenti del PC: tastiera, mouse, monitor, stampante, ecc.
- Acquisire un livello minimo di strumentalità e confidenza con il computer: accendere e spegnere il computer, usare il mouse, riconoscere il simbolo freccia, utilizzare la tastiera
- Usare i software didattici proposti
- Scrivere spontaneamente
- Usare la tastiera per scrivere semplici nomi
- Acquisire nuovi vocaboli.

METODOLOGIE

In questo progetto le varie attività si basano sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica del gioco, sul cooperative learning e sul tutoraggio fra pari. I bambini lavoreranno in piccolo gruppo e se un bambino espone un problema o una difficoltà, l'insegnante può interpellare altri bambini o fornire elementi aggiuntivi per aiutare a risolvere il problema.

SPAZI

Le attività si svolgeranno nell'aula informatica della Scuola Primaria.

VERIFICA

- Osservazione occasionale e sistematica dei comportamenti sociali e relazionali
- Le produzioni individuali e collettive dei bambini
- Osservazione e valutazione finale

6. Progetto continuità

La continuità per la scuola è un principio cardine. Essa si ramifica in differenti dimensioni:

- Curricolare: si traduce nella progettazione di percorsi educativi integrati con differenti istituzioni scolastiche e servizi educativi
- organizzativa: comprende i primi contatti tra noi insegnanti della scuola dell'Infanzia con i nostri colleghi della scuola primaria durante gli anni di ponte
- pedagogica, ovvero l'insieme dei valori, ideali, metodologie e prospettive in campo di apprendimento e di insegnamento
- sistemica: definita grazie alla definizione di solide e proficue relazioni con il territorio e gli Enti territoriali.

Questo concetto però è decisivo anche per uno sviluppo armonico del bambino, in quanto la continuità scolastica, così intesa:

- gli consente di vivere gradualmente il cambiamento
- lo assiste nella transizione da grado a grado di scuola e da un luogo di vita all'altro
- lo sorregge nello sforzo di costruire e gestire la molteplicità delle sue appartenenze.

Alla luce di queste premesse, noi insegnanti pianifichiamo collaboriamo e ci confrontiamo costantemente circa il vissuto di ciascun bambino della scuola dell'Infanzia; inoltre, per le classi ponte, prevediamo dei momenti di colloquio con le insegnanti della scuola primaria e la compilazione di una scheda di presentazione dove vengono esplicitate informazioni personali, livelli di competenza, capacità, punti di forza e di debolezza di ciascun bambino e bambina.

7. Progetto accoglienza: con un passo inizia il cammino

L'entrata alla scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa fondamentale di crescita e di sviluppo, in quanto rappresenta il primo contesto sociale in cui entrano al di fuori della famiglia e in cui hanno la possibilità di incontrare, conoscere e stringere significative con altre persone e intraprendere il proprio percorso di apprendimento.

Il progetto continuità intende proporre un itinerario di esperienze e riflessioni che conducono il bambino dalla semplice scoperta dell'esistenza dell'altro ad una vera capacità di relazione positiva con coetanei e adulti. Inoltre, intende promuovere il riconoscimento rispettoso dei modi di essere e delle esigenze di ciascuno, fino all'acquisizione di una effettiva capacità di collaborazione regolata da norme.

Nello stesso tempo, obiettivo del progetto è l'inserimento e la familiarizzazione dei bambini nel contesto degli ambienti scolastici dell'edificio – scuola. Particolare attenzione si ritiene dare alla graduale accoglienza e alla permanenza dei bambini

nella scuola adottando un orario flessibile, che preveda la compresenza di tutte le insegnanti al mattino nel periodo di inserimento.

FINALITÀ

- ✓ Rendere possibile un graduale ambientamento
- ✓ Accogliere i nuovi iscritti
- ✓ conoscere le persone presenti
- ✓ creare relazioni positive con coetanei ed adulti
- ✓ adattarsi ai ritmi scolastici

Tutte le insegnanti i primi giorni saranno presenti per tutta la giornata.

OBIETTIVI GENERALI

- accettare con serenità il distacco dai genitori
- conoscere i nuovi compagni
- conoscere le insegnanti
- conoscere gli ambienti
- imparare e condividere semplici norme di comportamento
- utilizzare in modo adeguato i diversi materiali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- familiarizzare con l'ambiente scolastico (3 anni)
- prendere coscienza dell'appartenenza al gruppo sezione e gruppo grande (3 anni)
- muoversi con crescente autonomia negli spazi, utilizzando correttamente i materiali a disposizione (3 e 4 anni)
- affermare la propria identità all'interno del gruppo (3, 4, 5, anni)
- accettare progressivamente norme comportamentali relative all'organizzazione sociale e ad alcuni valori di riferimento (3, 4, 5 anni)
- riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti (4, 5, anni)

COMPETENZE

- Conoscere il nome dei compagni e delle insegnanti (3, 4, 5, anni)
- Conoscere il nome della propria sezione (3 anni)
- Conoscere il nome del gruppo di età (3, 4, 5, anni)
- Rispettare le regole concordate (3, 4, 5, anni)
- Utilizzare in modo corretto i materiali scolastici (3, 4, 5, anni)
- Partecipare alle attività proposte (3, 4, 5, anni)
- Conoscere il personaggio-simbolo della propria sezione (3, 4, 5, anni)
- Conoscere i protagonisti della storia o della filastrocca sul personaggio-simbolo della sezione e nominarli (3, 4, 5, anni)
- Raccontare le proprie esperienze di vacanza (3, 4, 5, anni)



- Manipolare materiali diversi realizzando un prodotto personale
- Memorizzare canti e filastrocche (3, 4, 5, anni)

SPAZI

Durante il primo periodo i bambini verranno accolti nel salone.
Progressivamente saranno guidati alla scoperta degli altri spazi della scuola.

ATTIVITÀ

- Giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti
- Giochi per mettere in relazione i bambini tra di loro
- Giochi di collaborazione
- Giochi di conoscenza dell'altro (riconoscersi, verso degli animali, indovina chi ha l'anello, bandiera in cerchio)
- Esplorazione dell'ambiente scolastico
- Memorizzazione di canti enumerativi
- giochi in cerchio (girotondo, anaconda)
- giochi in fila (mamma pollaiola, il serpente)
- realizzazione simbolo per armadietto.
- Esperienze di libera manipolazione di materiali diversi (farina, carta, colla, pasta, cartone, semi, ecc..)
- Rielaborazione verbale delle esperienze
- sperimentazione di strumenti di lavoro e loro utilizzo in sezione (pastelli a cera, pennarelli, forbici, colla, pastelli, matita e suo kit, tempere, punteruolo...)

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

Per organizzare in maniera efficace gli interventi educativi, si ritiene fondamentale l'osservazione dei bambini perché permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, le relazioni presenti in sezione, i livelli di competenza raggiunti, ma soprattutto è una strategia vincente per poter riorientare la nostra azione didattica in virtù di quanto emerge quotidianamente da coloro che desideriamo essere i protagonisti attivi e reali degli apprendimenti, ovvero i bambini e le bambine.

Per osservare ci avvaliamo di diversi strumenti (come check-list, griglie osservative) che realizziamo e modifichiamo a seconda dei focus di nostro interesse.

Questo tipo di azione supporta una valutazione formativa e descrittiva che ci consente di ricavare, oltre ai dati ottenuti attraverso la documentazione sistematica, informazioni preziose per poter conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino e per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare.

L'osservazione e la produzione di un'attenta documentazione sono azioni costanti che noi insegnanti mettiamo in atto quotidianamente in diversi momenti dell'anno scolastico: all'inizio per conoscere la situazione di partenza; durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dalle qualità delle attività educative.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“Quando un bambino è a scuola è come se entrasse in un bosco, l'insegnante è lì, non dà interpretazioni, ascolta; non dà pareri, riflette quelli del bambino; non suggerisce modalità, fa provare; ogni bambino deve sentire che il suo IO è lì a scuola e ci sta bene” (Andrea Canevaro)

Nella nostra scuola l'organizzazione degli spazi sostiene e qualifica le diverse attività scolastiche, il curriculum implicito e si caratterizza come:

- dimensione fisica, legata agli arredi, alla struttura, alla collocazione degli arredi stessi;
- dimensione funzionale, legata alle modalità di fruire degli spazi stessi;
- dimensione pedagogica, legata all'intenzionalità delle insegnanti nella organizzazione spaziale dell'ambiente.

L'ambiente scuola, infatti, come viene organizzato, parla, accoglie, comunica in modo implicito le modalità di come si sta a scuola, di come muoversi, parlare con gli altri, interiorizzare le piccole regole di convivenza.

Lo star bene a scuola è facilitato dunque, non solo dall'attenzione delle insegnanti, ma anche da un ambiente fisico accogliente, ricco di materiali stimolanti e occasioni di gioco sicuro e gradevole anche dal punto di vista estetico.

Un'adeguata strutturazione degli spazi offre ai bambini molteplici occasioni per:

- favorire esperienze sensoriali e motorie;
- provare emozioni, creare e far evolvere le relazioni con i pari e con gli adulti;
- garantire a tutti i bambini un ambiente culturale che accresca la loro naturale curiosità e li stimoli ad acquisire competenze in situazioni di totale sicurezza emotiva.

LE SEZIONI

Come sostiene Loris Malaguzzi “lo spazio è il terzo educatore” e, con questa consapevolezza, noi insegnanti abbiamo progettato e allestito gli ambienti comuni (mensa e salone) e non (sezioni) della nostra scuola.

La sezione è il luogo dell'appartenenza a un gruppo, quello classe, e in cui ciascuno può tessere relazioni, trovare rassicurazioni e costruire giornalmente il proprio percorso di apprendimento e di sviluppo.

Per questo motivo le insegnanti hanno strutturato le sezioni in modo flessibile, stimolante e funzionale. Ciò è indispensabile far sentire i bambini a proprio agio, rispettare i loro bisogni, poter rispondere all'esigenza di passare da momenti di attività o gioco individuali a momenti di piccolo e grande gruppo. Infatti, la nostra scuola dell'infanzia è dotata di un'aula utilizzata in modo dinamico per laboratori per gruppi omogenei di età e come refettorio.

Attualmente, nell'anno scolastico 2022-2023 sono attive 2 sezioni: la sezione azzurra è composta dal gruppo di alunni e alunne di 5 anni, mentre la sezione gialla accoglie i bambini e le bambine di 2 anni e mezzo, 3 e 4 anni.

I TEMPI

“Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita”. (Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012).

L'idea di tempo è una delle coordinate più grandi e importanti che connotano la scuola dell'infanzia, è ricchezza immensa che a scuola abbiamo a disposizione.

Innanzitutto, ciò a cui diamo più importanza è il rispetto dei tempi di ciascuno. Infatti, ogni proposta o attività viene pensata in modo graduale sulla base dei reali bisogni educativi della classe e nel rispetto dei tempi di crescita e di apprendimento di tutti.

Alla luce di questa premessa, è bene specificare che i primi mesi di scuola li dedichiamo ad accogliere e conoscere i bambini; i mesi successivi li riserviamo ad organizzare percorsi e laboratori e a potenziare le competenze in tutti i campi di esperienza; la fase finale dell'anno la impieghiamo per riflettere su quello che abbiamo vissuto e conquistato.

Nel quotidiano della nostra realtà scolastica possiamo ritrovare i seguenti tempi:

a) Il tempo dell'accoglienza

È il tempo dell'incontro con l'ambiente, con le insegnanti e con gli amici. I bambini possono giocare liberamente ed esplorare nuovi spazi e materiali, ampliano le relazioni con i bambini delle altre sezioni.

b) Il tempo per giocare

È il tempo caratterizzato dal contatto affettivo e creativo tra bambini. Essi si scambiano oggetti, idee, stabiliscono patti, compiono gesti, creano, inventano, si gestiscono nei ruoli.

c) Il tempo per riflettere

È il tempo quotidiano di sezione dedicato alla riflessione attorno a temi importanti promossi dalle insegnanti e scaturiti dai bambini stessi. È il tempo degli scambi, della ricerca di soluzioni, delle scoperte, del confronto tra pensieri, della discussione.

d) Il tempo delle attività

È il tempo in cui "si mettono le mani in pasta" per disegnare, colorare, manipolare, tagliare, incollare, sfogliare, strappare, usare vari materiali.

È il tempo per ritrovarsi nel grande gruppo.

È il tempo che dedichiamo al ritrovarsi tutti insieme, nel salone della scuola ad ascoltare notizie che interessano tutti i bambini, a fare grandi giochi di gruppo, a fare una festa, ad osservare novità.

e) Il tempo per prendersi cura

È il tempo dedicato alla cura della propria persona, bagno e igiene della persona, dedicato alla pulizia e cura della sezione, degli ambienti comuni, del cortile.

f) Il tempo per ascoltare e stupirsi

È il tempo dedicato all'ascolto di storie, alla memorizzazione di filastrocche e poesie. È il tempo in cui si scelgono i libri da leggere in sezione o da portare a casa e leggere in famiglia.

g) Il tempo per riposare

È il tempo in cui il corpo si rilassa. Per i bimbi di tre anni è il tempo del sonnellino pomeridiano. Per gli altri bambini può essere il tempo in cui non si fa niente e si ascolta il proprio benessere.

h) Il tempo dei saluti

È il tempo del commiato, preceduto dalla merenda insieme, ed è il tempo dell'arrivederci ad amici e insegnanti e del bentornati in famiglia.

i) Il tempo delle routine

È il tempo che concediamo alle attività ricorrenti, a quelle che si ripetono con regolarità e garantiscono ai bambini benessere e capacità di soddisfare i loro bisogni fondamentali: pranzo, bagno, riposo, pulizia, permettono loro di orientarsi rispetto al succedersi delle diverse situazioni della giornata. Potenziano molte

competenze: cognitive, comunicative, espressive. Accrescono fiducia, stima, pazienza. I tempi di routine per noi sono: la conta, lo spuntino, il momento del bagno, l'appello, la considerazione del tempo, il calendario con i giorni della settimana, del mese e delle stagioni.

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE E GIORNATA TIPO

La giornata è scandita dalle attività di routine: accoglienza in salone, merenda, pulizia personale, pranzo, riposino per i piccoli, riordino dei materiali di gioco. Accanto a queste attività che orientano e rassicurano i bambini nella loro esperienza scolastica ci sono, in linea con il progetto educativo/didattico, le attività di sezione e di laboratorio, le attività d'Inglese e di motoria. Le proposte didattiche sono calibrate sulle diverse età dei bambini.

L'ingresso a scuola è previsto dalle 8.30 alle 9.00, mentre l'uscita dalle 15.30 alle 16.00.

Durante le mattine (dopo le routine e la merenda) i bambini possono svolgere attività in sezione oppure partecipare ai laboratori tematici o alle attività didattiche previste dalle insegnanti o dagli esperti fino alle 11:20 circa.

Dalle 11.30 alle 12.15 i bambini e le bambine si recano nell'aula allestita a refettorio per il pranzo fornito in collaborazione con un ente esterno.

A ciò segue circa un'ora libera di gioco per tutti in salone o nel giardino della scuola.

Dalle 13.15 alle 15.15, invece, i bambini di 3 anni e gli anticipatori si recano nella stanza al piano superiore per riposare, mentre i compagni di 4 e 5 anni partecipano ad attività in sezione e a laboratori progettati dalle insegnanti curricolari.

GLI SPAZI

L'istituto del quale facciamo parte è costituito dai seguenti ordini scolastici:

- ❖ **Scuola dell'Infanzia** (due sezioni)
- ❖ **Scuola Primaria** (un corso)
- ❖ **Scuola Secondaria di primo grado** (due corsi)

La popolazione scolastica totale si aggira intorno ai 350 alunni e la scuola è aperta a tutti e a ciascuno.

L'IDEA DI SPAZIO

Così emerge l'idea di spazio dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012, idea che noi valorizziamo e avvertiamo vicina al nostro pensiero. Nella realtà concreta ci adoperiamo infatti perché lo spazio della nostra scuola sia flessibile, a portata dei bambini, pensato e modificato con loro, funzionale alle loro esigenze.

“L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato,

orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante”.

Si ha accesso alla **scuola dell'infanzia** mediante una scala. Tutti gli ambienti si trovano al piano rialzato che comprende:

- un ingresso
- una sala polivalente con armadietti in legno per la custodia di oggetti personali dei bambini e strutturata con giochi per l'attività ludica e lavagna interattiva.
- un bagno con vasca
- sala igienica attrezzata di lavabi, con water situati in box con porte battenti
- un bagno, con antibagno, per le insegnanti e il personale ausiliario
- due aule adibite a sezioni
- una sala da pranzo dotata di porta bavaglie personali per ogni bambino(i) pasti vengono forniti dall'esterno secondo le disposizioni igienico sanitarie di Dec. Leg. Del 26/05/97 in materia di autocontrollo igienico dei prodotti alimentari (HACCP)
- una stanza con armadi a tutta parete adibita a deposito per il materiale didattico, munita di lavandino
- un auditorium
- una palestra
- una piccola saletta dotata di pc per le docenti

Al primo piano si trova una sala adibita a dormitorio.

All'esterno l'istituto è dotato di ampi spazi:

- aree verdi per la ricreazioni
- campi da calcio e pallavolo

LA COMUNITÀ EDUCANTE è formata da:

- 1 coordinatrice religiosa
- 1 insegnante laica – a tempo pieno- specialista dell'educazione musicale in tutte e due le sezioni
- 3 insegnanti laiche a tempo pieno titolari di sezione
- 1 insegnante specialista in lingua inglese (un giorno alla settimana)
- 1 insegnante specialista in informatica per un laboratorio dedicato ai bambini dell'ultimo anno
- 1 inserviente laica – tempo pieno
- 1 inserviente laica – part time

ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

L'istituto “Santa Chiara” è diretto dalle Figlie di Gesù che operano giornalmente con un gruppo di qualificati insegnanti e collaboratori laici i quali sono inseriti

nella scuola e ne condividono i progetti, il patto educativo di corresponsabilità, i regolamenti e le proposte di formazione.

- **Coordinatrice** coordina, dirige e vigila sul personale docente e non in servizio, promuovendo la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e provvedendo, insieme alle docenti, alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente (D.P. R. 275/99). Questa figura inoltre garantisce il regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica, convoca e presiede gli organi collegiali previsti dal Regolamento della Scuola.
- **Collegio docenti:** intende realizzare unitariamente la programmazione educativa e didattica funzionale a tutta la scuola di appartenenza per un efficace e coordinato percorso di scolarità per tutti i bambini. E' composto da tutto il personale docente e presieduto dal Dirigente o coordinatore. Si riunisce almeno una volta ogni 15 giorni per programmare le attività educative e didattiche a breve termine secondo la programmazione annuale, per verificare l'attività svolta ed affrontare eventuali difficoltà. Il team docenti della nostra scuola è costituito da 4 insegnanti: 2 titolari di sezione, di cui una responsabile dell'attività musicale e una del laboratorio di arte, un'insegnante a tempo pieno esperta in ginnastica artistica, un'insegnante jolly e da una coordinatrice senza insegnamento.
- **Consiglio di sezione:** i genitori e gli insegnanti si riuniscono almeno due volte l'anno come previsto nel calendario scolastico annuale per:
 - proporre il patto educativo di corresponsabilità,
 - illustrare la programmazione educativa e didattica da parte delle insegnanti;
 - informare sulla situazione della sezione con raccolta di proposte dei genitori in merito a bisogni ed esigenze dei bambini;
 - promuovere momenti di coinvolgimento nelle feste e nei momenti di formazione.
- **Collegio di intersezione:** le insegnanti titolari di sezione e la coordinatrice della scuola dell'infanzia incontrano i rappresentanti dei genitori di entrambe le sezioni per promuovere attività extrascolastiche, confrontare pareri in merito a scelte didattiche e riportare punti di vista e proposte dei genitori.
- **Collegio di zona:** la scuola partecipa attivamente con le insegnanti e la direttrice a riunioni di zona tenute da una coordinatrice della FISM con lo scopo di stendere alcuni progetti didattici a breve termine, e un reciproco scambio di esperienze e aggiornamenti, oltre a quelli organizzati dall'équipe scuola dell'Infanzia della Congregazione.
- **Comitato di accoglienza:** le insegnanti, incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio dell'attività scolastica per presentare l'organizzazione della scuola e illustrare modalità pratiche di inserimento.
- **Gruppo formazione genitori:** la scuola promuove progetti di formazione destinati ai genitori dei bambini frequentanti raccogliendo dagli stessi, proposte e suggerimenti per la realizzazione.

Scuola FISM

F.I.S.M. La Scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) che, attraverso la propria organizzazione, eroga i seguenti servizi:

1. Coordinamento pedagogico didattico
2. Corsi di aggiornamento per insegnanti
3. Seminari di studio e aggiornamenti per i gestori della scuola
4. Consulenze.

La Scuola dell'Infanzia, paritaria, "SANTA CHIARA." di COMO è aderente alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM COMO - Via Cesare Battisti, 8 tel. 031.300057 - mail: segreteria@fismcomo.eu

La rete delle 126 scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana/cattolica della provincia di Como, delle 1.768 della Regione Lombardia, e delle oltre 8.000 in Italia.

La FORMAZIONE e l'AGGIORNAMENTO sono proposti da FISM COMO e CENTRO SERVIZI ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge di parità scolastica n.62/2000, nonché la legge di "Riforma..." n. 107/2015. La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico-didattico della rete delle scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Como.

La Coordinatrice e la Docente partecipano al COLLEGIO DOCENTI della zona di CENTRO COMO unitamente ed in rete con tutte le Coordinatrici e Docenti delle 15 scuole appartenenti al collegio, scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano-cattolica.

Le Docenti frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C.

❖ Ufficio scolastico regionale

La nostra Scuola dell'Infanzia fruisce dei servizi dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che risiede in Piazza A. Diaz, 6 – 20123 MILANO.

❖ Azienda sanitaria locale

La scuola è sottoposta a periodici controlli da parte del personale dell'Azienda sanitaria locale, territorialmente competente.

Si avvale di qualificate consulenze esterne per quanto concerne adeguamenti e rispetto delle normative in materia di sicurezza e prevenzione.

❖ Statuto Consiglio d'Istituto

(C.I) con particolare riferimento alla legge 62/00 sulle scuole paritarie, tale organo elegge nella prima seduta, convocata dal dirigente scolastico, tra i rappresentanti dei genitori, il suo vice, con maggioranza assoluta nelle prime due valutazioni a scrutinio segreto. È composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- ente gestore: 1 rappresentante da esso designato
- dirigenza scolastica: il dirigente di ogni grado di scuola

- insegnanti: 3 rappresentanti per la scuola Secondaria di primo grado, 2 per la Primaria, 1 per la scuola dell'Infanzia.

Nell'istituto è presente l'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), il Presidente locale dell'associazione è membro di diritto della componente Genitori. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio d'Istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico psico – pedagogici.

Il C.I. ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e le programmazioni della vita e delle attività della scuola ed in particolare:

- elegge i propri membri
- definisce gli indirizzi generali per le attività delle scuole funzionanti nel proprio ambito
- adotta il Piano Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti (art.3 del regolamento in materia di autonomia DPR 275/99)
- provvede all'adozione di un regolamento interno
- dà il proprio parere in merito a costi e realizzazione di attività parascolastiche, extrascolastiche
- dispone l'adattamento del calendario scolastico
- promuove contatti con altre scuole
- regola forme di iniziative assistenziali in favore di alunni bisognosi
- propone all'Amministrazione dell'istituto indicazioni sull'acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico – scientifiche, sussidi scolastici e audio – televisivi multimediali
- le deliberazioni sono adottate a maggioranza

Il C.I. rimane in carica 3 anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. Dovrà riunirsi 3/4 volte l'anno in orari non coincidenti a quello scolastico.

ALLEANZA SCUOLA INFANZIA- FAMIGLIA

È una Scuola che cerca ed investe nella realizzazione di un'alleanza educativa con la famiglia, nella ricerca consapevole di una coerenza pedagogica che andrà a caratterizzare, valorizzare e riconoscere l'importanza e il ruolo assunto dalle due agenzie educative (scuola-famiglia).

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

La nostra scuola offre alla famiglia lo spazio della fiducia, della possibilità di creare sempre nuovi e ricchi legami. Per farlo, noi insegnanti mettiamo iniziative di carattere laboratoriale, formativo, ricreativo e festoso, ma anche azioni volte al coinvolgimento stesso delle famiglie come, ad esempio, attraverso l'utilizzo della piattaforma Classroom dove noi insegnanti carichiamo periodicamente del

materiale documentativo al fine di rendere partecipi i genitori al percorso di apprendimento dei bambini.

L'OPEN DAY

È un momento molto significativo per tutto il nostro plesso scolastico che si svolge, solitamente, nel mese di novembre. La scuola “aperta” permette alle famiglie di conoscere la nostra scuola e la nostra visione e proposta pedagogica e educativa.

Ai genitori che lo desiderano viene consegnata la modulistica per l'iscrizione che riporteranno poi al momento dell'iscrizione vera e propria.

L'ISCRIZIONE DEI BAMBINI E BAMBINE DAI 3 AI 6 ANNI

Secondo le indicazioni del MIUR si aprono a metà gennaio fino a fine febbraio. A seconda della disponibilità dei posti è però possibile anticipare o posticipare l'iscrizione.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI

A seconda della disponibilità dei posti, si accolgono i bambini che compiranno i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Ciò avviene a seguito di un colloquio preliminare con la coordinatrice.

IL PRIMO INCONTRO CON I GENITORI

Prima dell'apertura della scuola, le insegnanti inviano una lettera circolare e una email contenente il vademecum della scuola, il questionario conoscitivo e altri documenti specifici. Successivamente. Organizzano un incontro utile per dissipare dubbi, chiarire alcuni aspetti organizzativi e soprattutto creare un clima di fiducia e di rispetto reciproco indispensabili per la successiva costruzione di un'alleanza educativa.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Nei primi giorni di frequenza ogni genitore incontra l'insegnante del proprio bambino e consegna il questionario conoscitivo, quale favorisce una prima conoscenza del bambino e della realtà nella quale vive.

Questo momento è di primaria importanza in quanto l'ingresso nella scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino ed è un momento carico di aspettative, emozioni, dubbi e preoccupazioni sia per i bambini sia per i loro genitori. Ecco perché riteniamo indispensabile fin da subito accompagnare e sostenere gli alunni così come le loro famiglie in un percorso di crescita che costruiremo insieme passo dopo passo.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

In primavera, ha luogo un secondo colloquio con ogni genitore per confrontarsi e vedere quali attenzioni e strategie educative mettere in atto per un maggior sviluppo del bambino.

Lungo il corso dell'anno le insegnanti sono sempre disponibili, su appuntamento, ad incontrare i genitori e a dialogare con essi.

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno proponiamo alcuni di incontri con esperti e pedagogisti infantili.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022 – 2023

NaturALI- LA NATURA CI FA VOLARE

DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Prendersi il tempo per osservare le meraviglie della natura che ci circonda e per tornare a stupirci delle piccole, ma grandi cose: è questa la sfida che ci attende durante quest'anno scolastico.

Vogliamo quindi con i nostri bimbi partire da qui, dalla realtà, per aprire gli occhi verso il mondo in modo nuovo. Partendo da un contesto scientifico, di osservazione e ricerca, andremo alla scoperta delle meraviglie naturali che ci permetteranno di emozionarci, fino ad arrivare allo studio dell'uomo, del suo corpo e non solo. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la testimonianza di esperti svolgeremo un viaggio emozionante che ci donerà conoscenze e competenze nuove. L'obiettivo del progetto è quello di dare ai bambini la possibilità di conoscere e comprendere meglio il mondo che li circonda, per poterlo apprezzare e proteggere. La Natura quest'anno ci donerà "ali" con le quali volare con la fantasia, fare scoperte straordinarie e avere uno sguardo sul mondo più ampio ed emozionante.

TEMPO

Ottobre – giugno

SPAZI

Salone, sezioni, cortile, uscite sul territorio.

FINALITÀ

Il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale
- Riconosce i più importanti segni del territorio
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.
- Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e la fruizione delle opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Invente storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il sé e l'altro

- ✓ Formulare ipotesi sulle questioni concrete
- ✓ Formulare ipotesi sugli eventi di vita quotidiana
- ✓ Formulare ipotesi sulle trasformazioni personali e naturali
- ✓ Porre domande sul mondo e sull'esistenza
- ✓ Capire il significato della vita che li circonda
- ✓ Capire il valore morale delle loro azioni
- ✓ Apprendere le prime regole del vivere sociale
- ✓ Osservare la natura e i viventi nel loro nascere, evolversi ed estinguersi
- ✓ Osservare l'ambiente che lo circonda
- ✓ Ascoltare le narrazioni degli adulti
- ✓ Vivere esperienze in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri

Il corpo e il movimento

- ✓ Prendere coscienza del proprio corpo
- ✓ Utilizzare il corpo come strumento di conoscenza di sé e del mondo
- ✓ Vivere sensazioni ed emozioni attraverso il corpo

- ✓ Controllare i propri gesti nel coordinamento degli altri
- ✓ Giocare e rappresentare il proprio corpo
- ✓ Comunicare ed esprimere attraverso la mimica
- ✓ Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti
- ✓ Adottare un comportamento adeguato ed autonomo nel rispetto delle routine di vita quotidiana (regole e spazi)
- ✓ Eseguire giochi di movimento individuali o di squadra rispettando le regole, le cose e i compagni

Immagini, suoni e colori

- ✓ Educare al piacere del bello e al sentire estetico
- ✓ Scoprire ed educare i linguaggi a disposizione dei bambini (voce, gesto, drammatizzazione, suoni musica, manipolazione, esperienze grafico-pittoriche, mass media)
- ✓ Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività
- ✓ Migliorare le capacità percettive attraverso i sensi, le osservazioni di luoghi
- ✓ Vivere la musica come esperienza universale, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali
- ✓ Avvicinarsi alla cultura e al patrimonio artistico
- ✓ Rappresentare sul piano grafico, pittorico e plastico la realtà in modo completo oltre a sentimenti, pensieri e fantasie.
- ✓ Padroneggiare le varie tecniche espressive attraverso l'utilizzo corretto e autonomo degli strumenti
- ✓ Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti
- ✓ Sviluppare la sensibilità sonora

I discorsi e le parole

- ✓ Chiedere spiegazioni
- ✓ Confrontare punti di vista
- ✓ Elaborare e condividere conoscenze
- ✓ Imparare ad ascoltare storie e racconti
- ✓ Dialogare con adulti e compagni
- ✓ Provare il piacere di comunicare
- ✓ Usare la lingua nei suoi diversi aspetti
- ✓ Comunicare, descrivere, raccontare e immaginare
- ✓ Sviluppare la pratica di diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare e spiegare)
- ✓ Ascoltare e comprendere discorsi altrui
- ✓ Utilizzare la lingua italiana in modo creativo per inventare nuove parole, creare storie, rime, filastrocche
- ✓ Avvicinarsi all'utilizzo di nuove tecnologie

La conoscenza del mondo

- ✓ Esplorare la realtà

- ✓ Trovare risposte a curiosità e domande su sé stessi
- ✓ Guardare sempre meglio i fatti del mondo
- ✓ Avviare le prime attività di ricerca
- ✓ Portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale e non
- ✓ Utilizzare l'osservazione come metodo di conoscenza della realtà e del suo cambiamento
- ✓ Mettere in atto strategie di problem solving
- ✓ Mettere in corretta sequenza esperienze, azione, avvenimenti e eventi
- ✓ Saper spiegare le fasi di una procedura o di un semplice esperimento
- ✓ Saper quantificare e compiere semplici operazioni

FASI DEL PROGETTO E ATTIVITÀ

1. UN ALBERO PER LA VITA

Tempi: ottobre, novembre e dicembre

- ★ Partendo da un evento (arrivo di una guardia Gesc) cominciamo il nostro percorso che ci porterà alla scoperta dei boschi.
- ★ La guardia Gesc ci regala un libro che parla di alberi: leggiamo la storia
- ★ Costruiamo delle macchine fotografiche con cui andremo alla scoperta del bosco
- ★ Uscita nel bosco e fotografiamo gli alberi, raccogliamo le foglie, frottage della corteccia.
- ★ Osserviamo, classifichiamo le foglie trovate
- ★ Studiamo le caratteristiche degli alberi
- ★ Scopriamo che ce ne sono di diversi e vediamo le differenze.
- ★ Durante il periodo di Natale scopriremo l'abete e il perché è diventato simbolo di questa festa.

2. ESPLORATORI DI VITA

Tempi: gennaio, febbraio, marzo

- ★ Un nuovo amico arriva a trovarci a scuola: un apicoltore ci racconta il magico mondo delle api
- ★ Studiamo le api e il loro fantastico mondo
- ★ Oltre alle api altri insetti popolano il bosco e i nostri prati
- ★ Brainstorming per capire quali insetti conosciamo e quanti ancora dobbiamo scoprirne
- ★ Analizziamo il corpo e la vita di alcuni insetti
- ★ La natura si trasforma: scopriamo questa magia
- ★ Metamorfosi degli insetti (baco – bozzolo – farfalla)
- ★ Alleviamo i bachi
- ★ Con l'arrivo della primavera osserviamo con le lenti di ingrandimento gli insetti dal vivo

3. “IO SONO COME UN ALBERO”

Tempi: maggio, giugno

- ★ Un medico viene a parlarci del suo lavoro e introduce lo studio della figura umana
- ★ Scopriamo le analogie fra alberi e uomini
- ★ Con il corpo ci divertiamo a trasformarci in alberi, come l’albero anche noi abbiamo le radici (le gambe), il fusto (il tronco), le braccia (i rami).
- ★ Canzone “io sono come un albero”
- ★ Attività grafiche sul concetto “alberi come persone”
- ★ Scopriamo le caratteristiche della figura umana

VERIFICA

Sono previsti momenti di verifica in itinere attraverso osservazioni sistematiche, momenti di discussione e dialogo.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2023 – 2024

“Fantavolando con i mitici quattro”

DESCRIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

Visto e osservato il grande interesse ed entusiasmo dei bambini nei confronti della progettazione dell’anno scolastico 2022-2023 dal titolo “*NaturAlì*”, quest’anno abbiamo deciso di mantenere vivo il rapporto con la Natura e il territorio (proseguendo la collaborazione con le guardie forestali GESC per un laboratorio) focalizzandoci però maggiormente sui **quattro elementi naturali**.

Questi ultimi verranno calati e affrontati nelle loro differenti sfaccettature raccontate in molteplici **albi illustrati**. Infatti, la nostra volontà è quella di dare un taglio narrativo alla progettazione didattica, in quanto questo ambito è stato meno trattato nello specifico durante l’annualità scolastica precedente.

Come prima cosa, guarderemo il film di animazione “Elemental” della Walt Disney – Pixar a seguito del quale rifletteremo sugli aspetti più importanti e interessanti attraverso un circle time. Successivamente, individueremo come incipit delle nostre attività didattiche una serie di narrazioni che hanno come protagonisti i diversi elementi naturali (aria, acqua, fuoco e terra). Così, a partire dall’osservare come uno stesso elemento può essere presentato con molteplici sfumature in base ai desideri espositivi dell’autore, adotteremo successivamente delle modalità

operative più esperienziali e corporali che ci permetteranno di entrare ancor più in relazione con gli elementi naturali. Questi ultimi saranno indicativamente suddivisi in base alle mensilità scolastiche nel seguente modo:

- Ottobre, Novembre e Dicembre 2023: Aria
- Gennaio e Febbraio 2024: Acqua (o fuoco)
- Marzo e Aprile 2024: Terra
- Maggio e Giugno 2024: Fuoco (o acqua)

Il focus su ciascun elemento avrà come conclusione il tentativo di costruire in piccoli gruppi il nostro albo illustrato sul singolo elemento.

PS. Certamente, queste sono delle linee guide che noi ci prefiggiamo, ma ogni attività didattica sarà progettata in itinere tenendo conto delle diverse età e degli interessi spontanei che nascono dai bambini a seguito delle narrazioni e dal percorso stesso. Inoltre, le singole esperienze didattiche verranno affrontate in chiavi diverse che saranno interconnesse e calate all'interno dei momenti laboratoriali (tra cui musica, arte e psicomotricità). Ad esempio, *come viene presentata l'acqua dai pittori? Quale musica è stata creata ricordando il movimento delle onde del mare?*

Spazi e Materiali

Le attività verranno svolte in spazi chiusi e aperti a seconda degli obiettivi di ciascuna. Questi potranno essere: il salone, le aule, la palestra, il giardino, la mensa e il territorio circostante. I materiali che utilizzeremo ed esploreremo saranno sia strutturati (cancelleria, video, immagini, albi illustrati, burattini ecc.) che destrutturati (materiali naturali e di recupero ecc.), in quanto desideriamo offrire molteplici canali e strumenti che possano favorire tutti gli stili di apprendimento.

Finalità

Le fondamentali finalità della nostra progettazione didattica sono quelle di offrire molteplici occasioni di apprendimento che possono incentivare e sollecitare la promozione di **competenze** attraverso il *giocare, manipolare, curiosare, muoversi, domandare, imparare a riflettere, esplorare, osservare e confrontare* (Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, p. 16). Altresì imprescindibile per noi è quello di garantire la possibilità di vivere le prime esperienze di **cittadinanza attiva** che permetteranno di *scoprire l'altro da Sé e attribuire una progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni* (Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, p. 16), sviluppando anche **l'autonomia** e consolidando la propria **identità**.

Competenze chiave di cittadinanza europea del 2018

- competenza alfabetica funzionale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
- competenza matematica e competenza in scienze
- competenza imprenditoriale

Obiettivi di apprendimento

Il Sé e l'altro

- Interagire con adulti e coetanei
- Riconoscere e riferire i propri stati emotivi effettuando scelte sulla base delle proprie preferenze
- Confrontarsi, discutere e partecipare alle attività di gruppo
- Conoscere e rispettare le norme che regolano la vita di gruppo
- Fornire il proprio aiuto se richiesto o offrirlo spontaneamente
- Mostrare curiosità e interesse su tematiche concrete
- Associare le emozioni alle situazioni determinanti
- Comprendere e riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni
- Relazionarsi con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi
- Apprezzare e valorizzare uguaglianze e differenze tra sé e gli altri

Il corpo e il movimento

- Controllare gli schemi motori di base statici e dinamici
- Conoscere il corpo e sa rappresentare la figura umana
- Riconoscere e sperimentare le potenzialità espressive e comunicative del proprio corpo
- Distinguere e riprodurre i diversi stati emotivi attraverso la mimica
- Orientarsi nello spazio fisico e non in autonomia
- Sperimentare e far propri differenti canali comunicativi

La conoscenza del mondo

- Riconoscere, denominare e rappresentare le condizioni atmosferiche
- Distinguere, valutare e riconoscere nella realtà le dimensioni (grande-medio-piccolo)
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche
- Comprendere i connettivi temporali
- Riordinare immagini in sequenza
- Comprendere e ragionare sulle quantità e sulle numerosità
- Esplorare e riflettere sulla realtà rappresentandola con diversi criteri
- Compiere associazioni tra gli eventi e i simboli che li rappresentano
- Esprimere idee personali e confrontarle con quelle degli altri
- Saper associare oggetti e immagini secondo legami logici
- Sviluppare maggiore sicurezza con le abilità di calcolo

Immagini suoni e colori

- Riconoscere e riprodurre suoni e rumori
- Completare sequenze ritmiche
- Descrivere e attribuire significato ai propri elaborati grafici
- Esprimersi attraverso tecniche grafico-pittoriche diverse
- Conoscere ed utilizzare semplici strumenti musicali
- Utilizzare creativamente strumenti e materiali

I discorsi e le parole

- Ascoltare, comprendere, riferire e cimentarsi nella costruzione di narrazioni
- Sperimentare e utilizzare con senso la lingua acquisendo fiducia nelle capacità espressive
- Verbalizzare bisogni, vissuti ed esperienze
- Mostrare curiosità e usare correttamente nuove parole per arricchire il lessico
- Esplorare e sperimentare le prime forme di scrittura

Fasi della progettazione Aria

Tempi: 2 mesi

Temî da trattare: costruire ciò che ha affinità con il vento partendo dall'esperienza quotidiana dei bambini (elicotteri, aerei, aquiloni, mongolfiere, mulini a vento ecc.), gli effetti dell'aria (foglie che si muovono, polvere e sabbia alzate dal vento, nuvole, entra ed esce dal nostro corpo), far gonfiare palloncini (anche con esperimento con bicarbonato e aceto), usare ventilatore e/o soffiare con cannuce e far volare i fogli - bruchetti, giocare con aria calda e fredda (esperimento: l'aria calda è più leggera dell'aria fredda? Sì, quindi sale verso l'alto. Proviamo a verificarlo! Prendiamo: foglio di carta, forbici, filo, candela, matita. Disegniamo una spirale sul foglio e la tagliamo. L'aria calda si sposta verso l'alto e muove la spirale), pensare a chi e come respira, aria pulita e aria inquinata, animali e insetti che popolano l'aria, diversi tipi di vento (rosa dei venti con pietre/sassi), dipingere all'aria aperta (en plein aire)

Fasi della progettazione Acqua

Tempi: 2 mesi

Temî da trattare: l'acqua ha un colore? Un odore? Che forma ha? Che cosa succede quando si scalda? Volume? Acqua salata e acqua dolce (mari, laghi, fiumi, quali animali ci vivono?), inquinamento dell'acqua, l'acqua nel nostro corpo, a cosa ci può servire? (per vivere, mezzo di trasporto, fonte di energia ecc.), galleggiamento e mezzi di trasporto sull'acqua, il mare che divide o collega (migrazioni di animali e persone), pirati, tempesta, pioggia

Fasi della progettazione *Terra*

Tempi: 2 mesi

Temi da trattare:

Terra intesa come suolo: scavare, travasare, trasportare, miscelare, piantare, raccolta differenziata, rispetto per l'ambiente e il suolo (danni dovuti dalla cementificazione), chi abita la terra, diverse tipologie di suolo (arido, secco, ricco di vegetazione ecc.)

Terra intesa come pianeta □ sistema solare in sintesi

Fasi della progettazione *Fuoco*

Tempi: 2 mesi

Temi da trattare: *scoperta del fuoco e la sua importanza nella storia dell'uomo, a cosa ci può servire? (cuocere gli alimenti, a scaldarci ecc.), stare insieme (vita sociale), caldo, energia, forza della natura, vulcani, lampi, pericolo ed effetti negativi, incendi (problemi ambientali), fenice, draghi, tecnica surrealista del fumage (dipingere con il fuoco)*

Modalità di valutazione

Le modalità valutative che adotteremo si avvarranno di diversi strumenti che supportano una **valutazione descrittiva** che tiene conto di tutto il processo di apprendimento e non solo dei risultati supportata da un'attenta e puntuale **documentazione** prodotta dalle insegnanti di sezione. Tra questi selezioneremo: osservazione, autovalutazione, protocolli osservativi e materiale video-fotografico.

LABORATORI DIDATTICI

Inglese trasversale

Riteniamo che il modo migliore per apprendere una lingua sia quello di immergersi quotidianamente in situazioni linguistiche reali e concrete di alta qualità e dotate di senso. Infatti, *nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "far con la lingua"*. (Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, p. 37)

Per questa ragione, offriremo ai bambini della scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera molteplici occasioni per potersi interfacciare, scoprire, conoscere e giocare con la lingua inglese attraverso diversi strumenti e modalità quali: canzoni, filastrocche, poesie, role playing e attività in piccoli gruppi ecc. La ricchezza di questo laboratorio sarà la sua trasversalità e la sua versatilità, in

quanto useremo la lingua straniera in differenti situazioni della vita di Sezione in modo da far comprendere quale sia la reale funzione di una lingua, ovvero darci la possibilità di comunicare tra di noi, richiedere informazioni, consigliare, relazionarci, conversare. Per queste ragioni, è per noi difficile definire un monte ore complessivo che però assicuriamo possa strutturarsi intorno alle 3/4 ore settimanali.

Atelier creativo (artistico e culinario)

Il nostro atelier creativo permetterà ai bambini e alle bambine di far esperienza concreta dei 4 elementi naturali (aria, acqua, fuoco e terra) e di scoprire le potenzialità espressive e comunicative dell'arte in senso lato. Il nostro laboratorio verrà arricchito dalle incredibili capacità di una vera artista esterna che ci aiuterà a *sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimere e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche* (Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, p. 60), ma anche di cimentarsi e di mettersi in gioco nell'utilizzo del linguaggio visivo e dell'arte.

Laboratorio musicale con attività di manipolazione ed elementi naturali

La musica nel nostro laboratorio è intesa come il mezzo di espressione e di comunicazione prediletto che ci può consentire di comunicare, interagire e interconnettere le altre arti con il mondo che ci circonda. Pertanto, ne faremo esperienza diretta producendo creativamente suoni provenienti dalla nostra quotidianità e ritmi manipolando diversi elementi naturali. Inoltre, ne faremo una fruizione che man mano diverrà sempre più consapevole e sperimentaremo la bellezza dell'ascolto, del canto corale e dell'emotività.

Laboratorio di pregrafismo trasversale

Per i bambini di 4 anni, ma soprattutto per quelli di 5 anni che andranno alla scuola primaria, verranno proposte delle attività progettate per avvicinarsi all'esecuzione corretta del gesto grafico e alla conoscenza spontanea delle cifre e delle lettere che ci circondano. Questi momenti saranno interconnessi con gli altri laboratori e campi di esperienza in quanto l'avvicinamento alla letto-scrittura avrà principalmente un approccio ludico-esperienziale.

Psicomotricità ed educazione motoria dedicata ai giochi di gruppo

Il laboratorio di psicomotricità ha diversi obiettivi, tra i quali:

- fornire ai bambini l'occasione di iniziare a controllare gli schemi motori di base statici e dinamici;
- conoscere, riconoscere e sperimentare le potenzialità espressive e comunicative del proprio corpo;
- distinguere e riprodurre i diversi stati emotivi attraverso la mimica;

- imparare a giocare con gli altri, costruendo e tessendo relazioni positive reciproche.

La chiave corporea è sicuramente fondamentale per queste fasce d'età, in quanto, oltre a favorire un'alternativa al canale verbale, può consentire di *esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.*

(Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, p. 63)

Tutto ciò si strutturerà in attività progettate che avranno come filo conduttore i 4 elementi naturali.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE IRC 2022 – 2025

Il cammino di IRC è un cammino trasversale rispetto a tutti i campi di esperienza della programmazione annuale. Quotidianamente si affiancano i bambini verso i gesti e i simboli della religione cattolica scanditi nei vari momenti della giornata scolastica e ritrovati all'interno dei gesti quotidiani e nella natura che ci circonda. Si seguono le tappe fondamentali del cammino liturgico: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua con la finalità di scoprire attraverso l'esperienza religiosa il meraviglioso dono che Dio ha fatto a ciascuno di noi.

NOTE INFORMATIVE - ORGANIZZATIVE

ALLEGATO A.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

(DPR 249 del 24/6/98 DPR 235 del 21/6/2007) e C O N D I V I S I O N E DEGLI AGGIORNAMENTI DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA TRASMISSIONE DI SARS – CoV – 2

La scuola è una comunità educante nella quale vivono più soggetti uniti da un obiettivo comune: un'educazione equilibrata ed armonica dei bambini e delle bambine che fanno parte della comunità scolastica e che ne costituiscono il motivo centrale dell'esistenza della scuola.

Oltre a loro, altri soggetti protagonisti della comunità sono:

- ✓ le famiglie, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del bambino;
- ✓ il corpo docente che, costituendo un suo progetto educativo che valorizza le capacità di tutti e di ciascuno, si assume la responsabilità educativa dei piccoli e ne condivide gli ideali con i genitori.

Alla luce di queste evidenze e al fine di garantire un miglior funzionamento della vita scolastica e del progetto educativo, il team docenti propone alle famiglie e ai bambini un "patto", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno dei componenti fondamentali della comunità scolastica dovrà rispettare in modo da poter agevolare e favorire un'ottima attuazione del progetto educativo.

Per questo motivo, si richiede alla scuola e alle famiglie di leggere attentamente il patto e di controfirmarlo come segno del proprio impegno.

Considerato inoltre:

la pubblicazione in GU del DECRETO-LEGGE 10 agosto 2023 n.105 al Capo VI Art.9 "Abolizione degli obblighi in materia di isolamento e auto sorveglianza e modifica della disciplina del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2" modifica il decreto-legge 22 aprile 2021 n.52, convertito, dalla legge 17 giugno 2021, n.87, abroga l'articolo 10-ter (isolamento e sorveglianza), considerata l'attuale evoluzione del quadro clinico dei casi di malattia COVID-19;

la famiglia, e il **Dirigente scolastico**, in quanto rappresentante dell'Istituzione scolastica, sottoscrivono il seguente **patto educativo di corresponsabilità**.

Il Dirigente Scolastico dichiara:

- ✓ di aver fornito al genitore, in allegato, il documento “Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di Sars – CoV – 2”;
- ✓ di aver informato e formato il personale docente e non docente prima dell’inizio dell’anno scolastico in merito alle indicazioni previste dalla vigente normativa;

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✓ adottare tutte le misure indicate nel documento “Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di Sars – CoV – 2”;
- ✓ realizzare l’attività didattico-educativa secondo le Indicazioni Nazionali e l’offerta formativa prevista nel P.T.O.F., nel rispetto dei diversi tempi e modalità di apprendimento di ciascuno alunno;
- ✓ curare la salubrità e la sicurezza degli ambienti e tutelare la salute degli alunni e delle figure che lavorano a contatto con loro;
- ✓ assumere docenti che abbiano i titoli richiesti, una preparazione adeguata e competenze necessarie al fine di garantire un progetto educativo di qualità;
- ✓ essere trasparente e rendere accessibili le informazioni concernenti l’organizzazione delle attività scolastiche, allo scopo di favorire forme di condivisione e confronto con le famiglie;
- ✓ monitorare l’osservanza del rispetto del regolamento scolastico al fine di promuovere il benessere dell’intera comunità (ad esempio, non fumare, contribuire a mantenere pulito l’ambiente, parcheggiare correttamente ecc...).

LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- ✓ adottare tutte le misure indicate nel documento “Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di Sars – CoV – 2”;
- ✓ rispettare l’orario di lavoro, partecipare al Collegio Docenti, ai corsi di aggiornamento ecc.;
- ✓ predisporre un clima positivo, piacevole di gioco e di divertimento affinché il bambino venga a scuola come in un luogo in cui si sta bene;
- ✓ rispettare i tempi di ciascun bambino senza fretta, senza imposizioni di ritmi;
- ✓ accompagnare i bambini nel loro processo di crescita finalizzando gli interventi e le proposte alla:
 1. **maturazione dell’identità**- *io sono*
 2. **conquista dell’autonomia** - *io posso*
 3. **sviluppo delle competenze**- *io so, io so fare*

- ✓ centrare l'attenzione sui bisogni formativi del bambino che non sono solo di natura cognitiva, ma anche affettiva e relazionale;
- ✓ organizzare proposte educativo-didattiche in una logica graduale e trasversale che coinvolga e valorizzi la realtà quotidiana dei bambini;
- ✓ permettere l'accesso ai genitori in occasione dei cambi di stagioni e delle festività per favorire il riordino degli armadietti;
- ✓ trattare tutte le informazioni acquisite nel rispetto della normativa che regola la privacy.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ✓ rispettare "l'unicità" di ciascun bambino;
- ✓ infondere fiducia nelle capacità del bambino affinché possa essere partecipativo e collaborativo nel gioco e nelle varie attività;
- ✓ educare al rispetto delle regole e collaborare con le insegnanti al rispetto delle stesse;
- ✓ considerare la frequenza alla scuola dell'infanzia come un diritto del bambino e non come una opportunità per il genitore;
- ✓ curare la pulizia del bambino e degli abiti, l'ordine dello zainetto con i cambi e il materiale richiesto;
- ✓ preoccuparsi che i bambini indossino il grembiule e la tuta da ginnastica;
- ✓ curare la puntualità nell'entrata a scuola, evitando il più possibile le occasioni di variazioni sull'orario stabilito;
- ✓ se necessario, delegare persone maggiorenti per il ritiro del bambino previa delega scritta;
- ✓ tenere un atteggiamento di lealtà, di correttezza e di rispetto nei confronti della professionalità delle insegnanti;
- ✓ leggere, firmare e riconsegnare con cura e prendere visione degli avvisi, delle comunicazioni, dei documenti scolastici in versione cartacea e digitale;
- ✓ nel rispetto reciproco, nel caso si verificassero assenze dovute a malattie infettive, vi chiediamo di avvisare, anche telefonicamente, le docenti;
- ✓ compilare e consegnare il modulo di autocertificazione per la riammissione alla frequenza scolastica qualora il minore fosse stato allontanato per evidente stato di indisposizione e malessere (si veda allegato A);
- ✓ partecipare alle riunioni, ai colloqui, alle varie attività che la scuola propone nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ comunicare alle insegnanti eventuali problemi del bambino (di salute, familiari, comportamentali, altro);
- ✓ agevolare la procedura di entrata e di uscita per evidenti motivi di sicurezza e per facilitare lo scorrimento del traffico nel cortile, non fermandosi a far giocare i bambini nello stesso e nella nostra area giochi;

- ✓ a seguito di diverse considerazioni a livello di collegio docenti, nel rispetto di tutti i bambini, vi chiediamo di non lasciare biglietti/ inviti per feste di compleanni o altro all'interno della scuola;
- ✓ partecipare attivamente e tenere costantemente monitorato il canale ufficiale di comunicazione Classroom.

Allegato A1

Autocertificazione per riammissione scolastica

In data
Il/La sottoscritto/a
Esercente la potestà di
dichiara di aver consultato il proprio medico curante Dott. _____
in caso di pediculosi di aver effettuato il seguente trattamento: _____

ed in base a quanto indicato nel D.g.r 30 settembre 2004 7/18853 il bambino/a può essere riammesso a frequentare la comunità scolastica.

Firma _____ Data ____/____/____ Luogo _____

ALLEGATO B.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è valido anche per gli anni futuri.

In Lombardia il calendario regionale mette in evidenza “la volontà di rafforzare l’autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento”.

Il Consiglio d’Istituto dispone il calendario scolastico temporale.

Il Collegio docenti delibera, secondo le disposizioni dell’art. 42 del vigente CCNL FISM, prima dell’inizio dell’anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all’insegnamento.

Calendario anno scolastico 2022/2023

- Lunedì 5 settembre 2022: INIZIO A.S. 2022/2023 Scuola dell’Infanzia
- Lunedì 12 settembre 2022: INIZIO A.S. 2022/2023 Scuola Primaria e Secondaria
 - Lunedì 31 ottobre 2022: vacanza d’Istituto
- Martedì 1 novembre 2022: festa di tutti i Santi
- Giovedì 8 dicembre 2022: festa dell’Immacolata
 - Venerdì 9 dicembre 2022: vacanza d’Istituto
- Da venerdì 23 dicembre 2022 a venerdì 6 gennaio 2023: VACANZE NATALIZIE
(la scuola riprende il 9 gennaio 2023)
- Lunedì 20 febbraio - martedì 21 febbraio 2023: VACANZE DI CARNEVALE
- Da giovedì 6 a martedì 11 aprile 2023: VACANZE PASQUALI
 - Lunedì 24 aprile 2023: vacanza d’Istituto
- Martedì 25 aprile 2023: festa della Liberazione
- Lunedì 1 Maggio: festa del lavoro
- Venerdì 2 giugno 2023: festa della Repubblica
- Giovedì 8 giugno 2023: TERMINE DELLE LEZIONI
Scuola Primaria e Secondaria
- Venerdì 30 giugno 2023: TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
Scuola dell’Infanzia

Calendario anno scolastico 2023/2024

- Martedì 5 - mercoledì 6 - giovedì 7 settembre 2023
INIZIO PICCOLI solo mattino ore 9 - 11
- Giovedì 7 settembre 2023 dalle ore 14.00 INIZIO MEZZANI e GRANDI
- da venerdì 8 settembre 2023 TUTTI
- da lunedì 11 settembre 2023 INIZIO TEMPO PIENO con MENSA
- Mercoledì 1 novembre 2023: festa di tutti i Santi
 - *Giovedì 2 - venerdì 3 novembre 2023: vacanza d'Istituto*
- Venerdì 8 dicembre 2023: festa dell'Immacolata
- Dal 23 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024: VACANZE NATALIZIE
(la scuola riprende lunedì 8 gennaio 2024)
- Lunedì 12 - martedì 13 febbraio 2024: VACANZE DI CARNEVALE
- Da giovedì 28 marzo a martedì 2 aprile 2024 VACANZE PASQUALI
 - *Mercoledì 3 aprile 2024: vacanza d'Istituto*
- Giovedì 25 aprile 2024: festa della Liberazione
 - *Venerdì 26 aprile 2024: vacanza d'Istituto*
- Mercoledì 1 Maggio 2024: festa del lavoro
- Venerdì 28 giugno 2024: TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE